trimestre: ...20, Monarchia ... con una ... spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. ... one postale f.chi 12.50 oro; ... è più conveniente pren... ...mento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 21 Ottobre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7951

L'Italia nella Triplice.

...responsabile dei malumori italo-austriaci.

...OMA 20 (N). La «Tribuna» commen... il noto articolo della «Wiener Allg. ...ung» sulla Triplice, dice di credere ...n andar lungi dal vero affermando ...a conclusione della «Wiener Allg. ...ung» parrà eccessiva nelle competen... austriache, tanto più che pur in ... al fervore delle indimenticabili fe... parigine il re d'Italia ha tenuto a dar ... ch'egli sente tutti i doveri e tutte le ...abilità della partecipazione for... dell'Italia a quella costellazione po... cui si vorrebbe adesso, non sappia... quanta opportunità ed acume ne... dal giornale viennese, ogni vitalità. ... si può infatti incolpare l'Italia del ...ato scambio di visite fra il suo re e ...eratore Francesco Giuseppe, come ... si può rendere responsabile l'Italia ... paurosa minaccia di guerra doga... due fatti per ragioni diverse egual... deplorevoli che sono da imputarsi ...giudizi esclusivamente austriaci, ... un complesso di atteggiamenti e di ... che devono agire come eccitanti nel... ...no degli italiani.

La situazione ministeriale in Italia.

...MA 20 (N). La «Tribuna» occupan... della situazione politica dice che il ...tero non deve preoccuparsi della ...ta visita dello czar, che non conta ..., ma prendere energiche risoluzioni. ... scrive: Perciò non è la mancata ... dello czar che può preoccupare o ...are l'opera del gabinetto che ha la base nella solida e legittima maggio... del Parlamento, confermata anche ...ente in una solenne manifestazione; ... certo che le esigenze giuste e spon... del paese reclamano una forte, de... e continuata opera di Governo. I ... che si presentano sono forse ... ardui che non paiano o che si vo... far apparire; ma son tali da doman... sollecite e decise soluzioni. Il mini... non può venir meno alla fiducia ... maggioranza parlamentare finchè ...uirà nell'indirizzo che quella mag...za ha costantemente approvato. ...lo le condizioni di salute dell'on. ...rdelli potrebbero divenir causa di ...pazione o di incertezza quando ... ritornassero presto eccellenti quali ... il nostro fervido augurio. Ma v'ha ... di sperare che la vigoria morale ...ustre uomo sarà valido argomento ...ovare completamente le sue energie. Alle acclamazioni con cui è stato ...lutato da un popolo amico il nostro ... nostro paese; debbono rispondere ... la coscienza elevata di noi stessi ...roposito non vacuo di operare vali...nte per conservare e aumentare la ... e la prosperità della penisola.

...genzia italiana fa rilevare come gli ... articoli dell'on. Ferri sulla situa... politica lascino ritenere che esista ...ordo tra Ferri e Sonnino.

...rico Ferri sull'«Avanti» risponden... un articolo della «Tribuna» dice ... non si è mai contradetto. Difende ... suo passato. Dice poi che Sonni... lo spaventa, poichè il ritorno alla ...e è impossibile. Conclude dicen... socialisti non guardano alle per... ma ai fatti.

La crisi ungherese.

...ogramma militare e l'atteggiamento dei partiti.

...APEST 20 (N). Nei circoli politici ... sa se il re accetterà il programma ...ato dalla commissione dei nove; ...zza desta viva inquietudine; an... ...erali dubitano del buon successo ...ro opera. Se i criteri di Körber, di ...owski e dei circoli militari preva..., lo scioglimento del problema sa... nuovo oltremodo difficile. ...uazione è aggravata dal fatto che ...rariamente a quanto si sperava, ... alcuna decisione. Nel club dei ...stasera regnava un po' di scon... ove il re respingesse il pro... partito stesso scoppierebbe ... crisi. Esso sarebbe perduto agli ... nazione, tanto più che con... alle aspirazioni universali, ... nel programma soltanto piccola ... postulati nazionali. Nel caso ... programma non fosse accettato, ...anza dei liberali passerebbe ...one.

... di opposizione è tranquillo: ... certo che l'odierna attitudine ... viennesi non sarà quella che ... la decisione definitiva; è do... che il re, prima di rispondere ..., abbia deciso di sentire il parere ...er, di Goluchowski e di Beck in... programma della commissione ...

...mmissione è poi aspramente cri... per il fatto che i circoli austriaci ... informati del tenore del pro... prima del pubblico ungherese.

...W. Tagblatt» dice che la crisi ... ad essere irresolubile; non è ... d'uomini: le stesse difficoltà ... presentano a Lukacs si presente... ad Andrassy. La «Reichswehr» ... che i capi liberali hanno sempre ... a Lukacs di essere un mini... ...ppo tecnico e di non occuparsi de... ...essi del partito: dice quindi che è dubbio che egli possa essere nel... situazione l'uomo di fiducia del ... liberale.

...o la riscossione delle imposte erariali e il decreto Khuen.

...ECZIN 20 (N). Il senato decise u... d'inviare un indirizzo al ministro ... dichiarando illegale il decreto con cui si annullava la decisione di alcuni comuni di non incassare imposte per conto dell'erario, e rifiutandosi di prenderne atto.

I rumeni contro i postulati ungheresi.

HERRMANNSTADT 20 (U. B.) In una conferenza di ragguardevoli rumeni si dichiarò giunto il momento in cui la nazionalità rumena dovrà entrare in azione per far valere i suoi diritti.

Il deputato Aurelio Vlad fu incaricato di fare al parlamento a nome del partito nazionale rumeno una protesta contro i postulati nazionali militari ungheresi.

L'inno ungherese e i dogmi cattolici.

BUDAPEST 20 (N). Il «Budapesti Naplo» reca che il principe primate cardinale Vaszary ha l'intenzione d'intavolare nella conferenza di vescovi del 23 corr. la questione se l'inno nazionale ungherese possa essere cantato nelle chiese cattoliche, perchè lo si considera lesivo per i dogmi cattolici.

Violente scenate alla Dieta della Carniola.

LNBIANA 20 (N). Nell'odierna seduta dietale avvennero delle scenate scandalose. I clericali continuarono l'ostruzione criticando il protocollo dell'ultima seduta, poi Sustersich presentò un'interpellanza, perchè dalla galleria gli fu mosso l'appunto che nella sua attività pubblica egli lavori solo per la sua saccoccia. Chiese una severissima inchiesta.

S'impegnò poi un vivacissimo battibecco fra Jaglich e Sustersich. Dai banchi dei progressisti si sente gridare che Jaglich fu già punito dai tribunali per brogli elettorali. Nasce un gran baccano cosicchè il presidente deve togliere la seduta.

La prossima seduta si terrà la ventura settimana.

LA POLITICA GENERALE al consiglio dei ministri in Francia.

Il nuovo governatore militare di Parigi

PARIGI 20 (B). Nel Consiglio di ministri tenutosi oggi all'Eliseo fu deciso di chiedere alla Camera di discutere subito le interpellanze sulla politica generale del Governo. Quindi si procederà alla discussione del bilancio dello Stato per il 1904.

Loubet firmò il decreto con cui il generale Dessirier è nominato governatore militare di Parigi.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 20 (N). La Camera, dopo fissato l'ordine in cui si dovranno discutere le interpellanze presentate, deliberò, annuente il presidente dei ministri, di cominciare giovedì la discussione delle stesse. Su proposta dei deputati Lasies e Reveillant, cui aderì anche il ministro della guerra André, la Camera decise all'unanimità di esprimere un ringraziamento e la sua ammirazione ai valorosi soldati segnalatisi presso El Mungar e nell'Orano meridionale.

LAMSDORFF A PARIGI.

PIETROBURGO 20 (Ag. tel. russa). Ufficialmente non consta che il ministro degli esteri conte Lamsdorff intenda recarsi fra breve a Parigi.

Disordini elettorali in Belgio.

BRUXELLES 20 (B). Ad Anaregnon, presso Mons, domenica sera avvennero disordini, causa l'elezioni comunali. La gendarmeria arrestò un dimostrante; i suoi compagni intervennero con la violenza: poi si recarono a rompere le finestre del palazzo municipale: tentarono anche, ma invano, di abbattere le porte.

Si fece venire da Mons la gendarmeria, che in breve ora ristabilì l'ordine.

Durante la notte, in un altro villaggio, un operaio fu assalito da sconosciuti e ucciso con una pugnalata.

Il viaggio del re di Grecia a Vienna differito.

VIENNA 20 (N). Oggi vari giornali annunziarono che il re di Grecia avrebbe rinunziato alla sua visita a Vienna causa la malattia della suocera.

La «Corresp. Herzog» comunica invece stasera ai giornali che la visita fu soltanto differita, e che migliorando presto la salute della suocera il re verrà qui verso la fine di questo mese o ai primi del mese venturo.

NEI BALCANI.

Un iradè del sultano come tanti altri.

SALONICCO 20 (Veritas). Il sultano, che non fa altro se non emanare «iradè», i quali poi restano lettera morta, ne ha trasmesso un altro a Hilmi pascià, invitandolo a parteciparlo alle autorità di tutti i vilajets. Ordina alle autorità di prendere le opportune misure per tutelare la popolazione nei suoi diritti, di curarne il benessere in guisa che non ci sia motivo di lagni, di applicare le riforme e di raccomandare ai funzionari civili e militari di raddoppiare gli sforzi nell'adempimento dei loro compiti.

Lo stesso «iradè» ordina che si nominino professori di lingua turca nelle scuole bulgare dei quattro villaggi della diocesi di Köprülü. Saranno pagati dal ministero dell'istruzione pubblica.

Il vescovo bulgaro di Köprülü ha ringraziato perciò il ministero, accertandolo della devozione e della fedeltà dei bulgari. Si noti che la città di Köprülü diede sinora le più terribili bande di insorti.

★ D'ordine del Sultano il tenente Hassan, il sergente Riza Hassan e il caporale Osman, tutti artiglieri, sono partiti per la Germania, dove faranno un tirocinio in una fonderia di cannoni da campagna, per apprenderne a fondo il maneggio.

Difficoltà interne in Bulgaria.

PIETROBURGO 20 (B). Le «Novosti» scrivono: A quanto pare, le elezioni in Bulgaria avvengono con mezzi d'inaudita violenza; perciò esse ringagliardiscono la crisi interna del principato, la quale, insieme con le difficoltà delle relazioni con l'estero e l'incertezza dell'ora presente, possono avere conseguenze dolorose per la Bulgaria. Tali circostanze non concedono di sperare in un roseo avvenire, poichè il Governo, affine di cercare un diversivo alla crisi interna, potrebbe tentar l'avventura di una guerra con la Turchia.

Un generale italiano al servizio del Belgio.

BRUXELLES 20 (N). Il considerevole numero di italiani dimoranti nel Congo, ha indotto il re ad assumere nei servizi dello Stato un generale italiano, il cui nome per ora è tenuto segreto, e che verrà nominato ispettore a Boma.

Lo sgombero della Manciuria

e i preparativi militari russi nell'Estremo Oriente.

PARIGI 20 (N). Un telegramma da Port Arthur dice che il governatore russo Alexeieff dichiarò che lo sgombero di Niu-ciang interessa soltanto la Russia e la Cina. Nella Manciuria orientale continuano i disordini, provocati dai mandarini. Va notato che furono gli stessi cinesi a chiedere che le truppe non fossero ritirate. Anche Alexeieff crede che tali domande sarebbero ancora più frequenti laddove la popolazione non temesse i mandarini. Quanto alla Corea, Alexeieff dichiarò categoricamente che non ebbe luogo alcuna occupazione di Jogampho. Da Sahifu si comunica che la squadra russa è ritornata a Falny, dove saranno costruite delle baracche per 10.000 uomini, inoltre i russi starebbero rinforzando le opere di fortificazione.

PIETROBURGO 20 (N). Il 27.o fucilieri, formato in gran parte della guarnigione di Kiew, è partito per l'Estremo Oriente.

La calma in Giappone.

LONDRA 20 (Reuter). Si comunica da Tokio che secondo tutte le apparenze la situazione è immutata. Il ministro degli esteri, barone Comura e il barone de Rosen, inviato russo non ebbero fra loro dal 14 corr. alcun abboccamento.

Fu molto commentato il cambiamento del comandante della squadra stabile. Si dice che il nuovo comandante, che è il vice-ammiraglio Togo, sia un uomo di risolutezza straordinaria.

La propaganda protezionista di Chamberlain.

NEWCASTLE 20 (N). E' arrivato qui stasera Chamberlain per tenere un conferenza. Alla stazione fu aspettato da una gran folla che gli fece calorose ovazioni, però non mancarono anche i fischi.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

MADRID 20 (N). Nelle miniere di Bilbao è scoppiato lo sciopero generale. I minatori chiedono di essere pagati a settimana anzichè ogni 15 giorni. Furono concentrati gendarmi e truppe.

BILBAO 20 (N). Il numero degli scioperanti è aumentato a 19.000. Il servizio ferroviario è sospeso. La gendarmeria fu rinforzata.

Lord Methuen a Vienna. VIENNA 20 (B). Lord Methuen è giunto qui. Scese alla Hofburg, ospite dell'imperatore. Domani mattina sarà ricevuto dal sovrano, cui consegnerà il bastone di maresciallo britannico. Di sera ci sarà a Schönbrunn un banchetto in onore di Methuen; vi interverranno anche i membri dell'ambasciata della Granbrettagna.

Fra sovrani e principi. MADRID 20 (B). Re Alfonso è giunto qui stamane.

Congresso cattolico ungherese. BUDAPEST 20 (N). Dopo un discorso del conte Giovanni Zichy, il congresso nominò quindici presidenti onorari, i presidenti delle singole sezioni e spiccò un telegramma di ossequio al re.

FINANZA E COMMERCIO.

La politica industriale dell'Austria e l'Ungheria.

Nel discorso sulla politica industriale dell'Austria in caso di separazione dell'Ungheria», tenuto ieri dal segretario generale della Federazione degli industriali dell'Austria, dott. Giovanni Auspitzer, nell'assemblea degli industriali (vedi «Piccolo della sera» di ieri) l'oratore, a proposito del grido «Los von Ungarn», ha voluto anzitutto accentuare che questo grido fu lanciato dagli avversari politici dell'Ungheria e che gl'industriali dell'Austria cercheranno ancora tutti i mezzi conciliativi per non far proprio questo grido. Però qualora le condizioni conducessero alla separazione doganale gli industriali devono essere forniti di tutte le armi necessarie a sostenere la lotta.

Tale il pensiero che l'oratore stesso c'interessa di rendere noto più ampiamente di quanto non sia avvenuto nel breve riassunto del suo discorso dato nel «Piccolo della Sera».

Il trattato commerciale serbo-turco.

BELGRADO 20 (B). La Scupcina approvò il disegno di legge del trattato commerciale con la Turchia.

La convenzione commerciale fra gli Stati Uniti e Cuba.

WASHINGTON 20 (N). Il presidente Roosevelt convocò il Congresso pel 9 di novembre a una seduta straordinaria, in cui si discuterà la convenzione commerciale con Cuba.

Per le tasse zuccherarie.

PRAGA 20 (N). La Camera di commercio approvò un ordine del giorno a favore della riduzione della tassa sul consumo dello zucchero, e contro l'introduzione di una sopratassa sullo zucchero nel traffico fra l'Austria e l'Ungheria.

L'inaugurazione della linea Venezia-Calcutta.

VENEZIA 20 (N). Il piroscafo «Alberto Treves» della Società Veneziana di Navigazione è partito oggi per le Indie, inaugurando la nuova linea Venezia-Calcutta. Il battello è carico di 2200 colli di merci diverse e numerosi campionari di prodotti italiani.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il furto di gioielli alla Corte serba.

BELGRADO 20 (N). Come già fu comunicato un servitore di re Pietro rubò degli oggetti preziosi per un valore considerevole. Sul fatto si hanno ancora i seguenti particolari: Il furto fu scoperto dal principe Paolo il quale osservò che il cuoco portava ai polsi dei bottoncini che appartenevano al re. Gli oggetti rubati rappresentano un valore di 30.000 franchi.

Questi giorni 15 servi di Corte, tutti stranieri, furono licenziati e sostituiti da indigeni. Si ignora se tale disposizione sia stata presa in seguito al furto. Parrebbe anzi di no perchè i licenziati possono liberamente abbandonare il paese quando vogliono.

L'assassinio della «demi-mondaine». Bassot sempre negativo.

PARIGI 20 (N). Non si ha alcuna traccia dell'assassino mandato da Bassot ad uccidere l'Eugenia Fougère. Si crede si trovi a Lione. In un interrogatorio subito oggi, la Giriat dichiarò che l'assassino, dopo compiuto il delitto, è scomparso senza farsi vedere nemmeno da lei nè da Bassot per non dividere con loro i gioielli rubati. Bassot nega invece qualsiasi complicità nel delitto di Aix-les-Bains.

Nipoti diseredati che uccidono la zia.

CATANIA 20 (N). I nipoti d'una ricca signora, Carolina de Luca, saputo ch'erano stati diseredati, per vendicarsi penetrarono nella sua casa e la uccisero a colpi di trincetto. Sopraggiunta gente al rumore e alle grida della disgraziata, gli assassini fuggirono. Stamane furono arrestati tutti i parenti della vittima.

Avvocato omicida e suicida.

PIETROBURGO 20 (N). I giornali narrano il seguente caso sensazionale avvenuto nella città di Ufa. Il presidente del tribunale, certo Pesliak, dopo un breve battibecco fu ucciso con una revolverata dall'avv. Pokrowski, il quale poco dopo si suicidò.

Un dramma misterioso alla Corte di Persia.

BRUXELLES 20 (N). Il «Petit Bleu» pubblica da una lettera privata i seguenti particolari di un dramma misterioso svoltosi alla Corte persiana. Il granvisir Askhar Kan Amine el Sultan temeva di essere sostituito dal governatore di Rest e perciò pensò di sbarazzarsi di lui mandandogli all'uso persiano in nome dello scià il calice d'oro col veleno, affinchè si suicidasse facendogli credere che era caduto in disgrazia.

Il governatore ubbidì, bevette il veleno e morì. Scoperto il delitto al gran visir fu sequestrato il suo palazzo a Teheran e ordinato di suicidarsi nello stesso modo. Il gran visir però chiese il permesso di recarsi nella città santa di Kerbelo ed invece fuggì.

S'imbarcò a bordo di un piroscafo russo del Mar Caspio ed ora dovrebbe trovarsi o a Vienna od a Parigi.

Un montone infuriato e la moglie d'un ambasciatore.

FRANCOFORTE 20 (N). La «Frankf. Zeitung» ha da Costantinopoli: La signora Constans, consorte dell'ambasciatore francese, passeggiando nel parco dell'ambasciata in Therapia fu inseguita da un montone e spinta contro il muro di cinta. La signora riportò delle ferite piuttosto gravi.

Un pazzo in casa d'una scrittrice.

TRENTO 20 (N). Tale Ciro Peverino, ventenne, dal Cadore, si introdusse nella villa della scrittrice Luisa Anzoletti, presso Povo, tentando di violentare certa Teresa Perli, madre della cameriera della scrittrice. Essendo accorsa la signora Anzoletti, il malfattore fuggendo le scagliò contro una sedia di ferro senza però colpirla. Quindi, afferrata la Perli, la gettò in una vasca contenente tre metri d'acqua. La donna fu salvata. Accorse le guardie arrestarono il Peverino che si finse (?) pazzo e commise disordini. Dall'ospedale fu tradotto alle carceri.

La condanna d'un omicida.

PIETROBURGO 20 (N). A Mosca si svolse il processo contro l'armeno Mindsiang il quale nel 1900 aveva assassinato il milionario armeno Ciangaroff in una chiesa di Mosca. L'accusato disse di aver assassinato il Ciangaroff perchè prima gli aveva promesso di dare 10.000 rubli per gli scopi politici del comitato armeno e poi s'era rifiutato di mantenere la promessa. L'imputato fu condannato a dieci anni di lavori forzati.

Le feste alfieriane di Firenze.

FIRENZE 20 (N). La rappresentazione del «Saul», in onore di Vittorio Alfieri, riuscì splendida. Il teatro Verdi era gremito; vi intervennero le autorità, le rappresentanze del Senato e delle Camere, e i congressisti bibliofili. Tommaso Salvini riportò un successo entusiastico e applausi calorosi e interminabili alle varie scene, per cui fu obbligato ad ogni atto a presentarsi al proscenio insieme al figlio Gustavo innumerevoli volte. Il Municipio offrì ad ambedue, corone a bacche d'oro con ricco nastro portante il giglio. Parte dell'ingente incasso andò a beneficio della Cassa di previdenza degli artisti.

Le elezioni municipali di Trieste al Tribunale dell'Impero.

I gravami degli sloveni e della „Domenico Rossetti".

Ieri incominciò dinanzi al Tribunale dell'Impero in Vienna la pertrattazione orale sui gravami presentati contro la validità delle ultime elezioni per il Consiglio municipale. Nella udienza di ieri furono discussi due dei gravami presentati e precisamente quello di un gruppo di elettori sloveni e l'altro del dott. Michele Depangher.

Il gravame degli sloveni riflette una delle prerogative nazionali della città:

L'ITALIANITÀ DEL CONSIGLIO.

Come sarà ricordato, il Consiglio non portò a discussione una serie di ricorsi elettorali sloveni perchè estesi in una lingua che non è quella di trattazione del Consiglio.

Nel loro reclamo gli sloveni, fra i quali è primo firmato certo Ferluga, a mezzo dell'avv. Rybar, tendono a dimostrare che essendo la lingua slovena una lingua del paese nel territorio della città-provincia di Trieste, il Consiglio comunale, essendo una corporazione pubblica, ha il dovere di ricevere e di esaurire anche atti scritti in isloveno.

La risposta del Comune.

Nella risposta scritta presentata dal Comune a tale gravame a mezzo del podestà avv. Sandrinelli, si mette in luce il canone di diritto costituzionale universalmente riconosciuto, che lo stabilire il regolamento d'affari, cui appartiene anche lo statuire la lingua di trattazione, delle assemblee legiferanti e dei corpi rappresentativi è assoluta ed esclusiva prerogativa degli stessi, perchè ogni restrizione od ingerenza estranea, oltre che cozzare coll'alta sovranità che a tali consessi spetta negli atti del proprio ordinamento interno, ne comprometterebbe il prestigio e potrebbe togliere valore ed efficacia alle rispettive deliberazioni. In conformità a tali principii il Consiglio della città di Trieste proclamò e ripetutamente sanzionò che ad esso soltanto spetta l'assoluto ed esclusivo diritto di fissare la lingua delle sue pertrattazioni, lingua che per le origini del Comune e le sue tradizioni non può essere assolutamente diversa dall'italiana.

La risposta espone come a questa affermazione consentirono gli stessi avversari, ai quali appartengono i reclamanti, non usando in seno al Consiglio altra lingua che non fosse l'italiana, mentre il Governo stesso negli scritti diretti al Consiglio, nelle formule di prammatica e nell'intervento alle discussioni si servì sempre e solamente della lingua italiana. A tali teoriche scientifiche sul diritto del Consiglio si aggiunge il fatto che per l'uso costantemente e sin qui da nessuna parte contestato, il Consiglio ha pure usucapito un diritto positivo ad affermarsi sovrano assoluto in questa naturale sua attribuzione. Da questo diritto consegue per logica conseguenza anche l'altro di non prendere in esame atti a lui diretti, estesi in una lingua diversa. Che se ad ogni cittadino dello Stato spetta per il § 19 della legge fondamentale dello Stato il diritto alla protezione della sua nazionalità, anche al Consiglio, rappresentante del Comune quale persona morale e corporazione pubblica, deve essere assicurata la stessa tutela della legge e quindi il diritto di servirsi nella trattazione degli affari di quella lingua, che gli pare la più acconcia per essere la sola compresa e parlata da tutti i membri del Consiglio stesso. A dimostrare poi che l'unità della lingua è una necessità del procedimento non soltanto per il potere legislativo, ma anche per il giudicante, e che a questi consessi spetti il diritto di statuirla, la risposta del Comune si richiama al fatto che i Supremi Tribunali dello Stato, come decise recentemente la Corte di giustizia in affari amministrativi, non ammettono che una sola lingua di trattazione fissata da essi stessi.

Per queste considerazioni il Comune chiese che fosse respinto il gravame siccome infondato.

Il dibattimento.

Sulla base di questo atteggio si tenne ieri il pubblico dibattimento dinanzi al Tribunale dell'Impero. Ecco quanto ci telefona il nostro corrispondente viennese:

L'udienza incomincia alle 10 ant. Presiede il presidente del Tribunale dell'Impero dott. U n g e r. Il senato è composto dai consiglieri Pels, dott. Czyhlarz, ex ministro Krall, avv. Feistmantel, consiglieri aulici Stann, de Aull, prof. univ. Randa, ex ministro Löbl, deputato conte Palffy, prof. univ. dott. Pfaff, ex ministro Madeyski e cons. aulico Bernatzik. Come patrocinatore del gravame Ferluga e cons. è presente l'avv. Lenoch; come rappresentante del Comune di Trieste l'avv. Buffulini. Da relatore funge il cav. de Aull. E' presente anche un rappresentante della Luogotenenza di Trieste.

Dopo che il relatore d e A u l l ebbe riassunto i termini della vertenza sulla base degli atti, il d o t t o r L e n o c h incomincia la sua arringa dichiarando che nel gravame Ferluga si tratta d'una vertenza d'interesse pubblico, e non già d'una questione subordinata alla sovranità del Consiglio comunale di Trieste. Questo ha solo il diritto di stabilire quale debba essere la sua lingua di pertrattazione; e può emettere le sue decisioni in lingua italiana, ma non può, secondo l'oratore, respingere atti in lingua slovena, perchè un numero di pertinenti al Comune sono di nazionalità slava, ciò che risulta anche dalla circostanza che nel territorio di Trieste esistono dieci scuole comunali slovene. Con la decisione impugnata si è quindi commessa una violazione del par. 19 della legge fondamentale dello Stato.

Il d o t t. B u f f u l i n i ripete anzitutto gli argomenti contenuti nella risposta della Delegazione municipale, e si richiama all'art. 46 del regolamento interno per la rappresentanza provinciale di Trieste come approvato con la risoluzione sovrana 7 marzo 1865 e dal quale risulta che il regolamento stesso vale per la rappresentanza di Trieste tanto quando funge come Dieta provinciale quanto quando siede in qualità di Consiglio municipale. Il regolamento non contiene alcuna disposizione circa la lingua di pertrattazione, ma è fuor di dubbio che una rappresentanza legislativa ha il diritto di determinare da sè la propria lingua di pertrattazione. Perfino i fattori anti-italiani hanno riconosciuto di fatto il diritto della lingua italiana come lingua di pertrattazione: tanto la Luogotenenza nelle relazioni d'ufficio quanto i consiglieri sloveni si servono della lingua italiana. Se i ricorrenti volevano affermare il loro principio nazionale, essi potevano aggiungere al loro ricorso una traduzione italiana, per la quale avrebbero dovuto addossarsi tutta la responsabilità.

L e n o c h osserva che la lingua italiana non è obbligatoria nel Consiglio municipale di Trieste, e che data un'altra composizione del Consiglio stesso potrebbe divenire lingua di pertrattazione anche un altro idioma; il quale caso si verificò già una volta (!?). Qui si tratta - conchiude l'oratore - d'un diritto sancito dalle leggi fondamentali dello Stato, e che non può essere toccato dal conchiuso di una rappresentanza autonoma, la quale del resto in questo caso agiva solo nell'esercizio d'un'attribuzione delegata, quale è quella della decisione su ricorsi elettorali.

B u f f u l i n i contesta che nel Consiglio municipale di Trieste si sia mai usata una lingua di pertrattazione diversa dall'italiana, e proclama i diritti autonomici del Consiglio municipale.

La sentenza prorogata.

Chiusa la discussione il senato delibera di pronunziare la sentenza giovedì.

IL GRAVAME DEL DOTT. DEPANGHER.

Il Tribunale passa quindi a pertrattare il gravame del dott. Michele Depangher, rappresentato dal dott. Gino Dompieri, a mezzo dell'avv. Carlo Dompieri. Il reclamo è redatto in tedesco e firmato «Dr. Michael Depangher»; l'avv. Dompieri controfirma l'atto di proprio pugno così: «Adv. Dr. Carl Dompieri». Ecco i precedenti della controversia.

Il gravame pretende che sieno stati lesi i diritti politici degli elettori per il Consiglio comunale e la Dieta provinciale di Trieste con la deliberazione presa dal nuovo Consiglio nella seduta del 18 maggio p. p., con cui passava all'ordine del giorno su un reclamo del dott. Depangher. La Società «Domenico Rossetti», alla quale il reclamante apparteneva, aveva cioè chiesto di essere ammessa alla designazione di alcuni membri delle commissioni elettorali. Respinta tale domanda siccome infondata, la «Domenico Rossetti» chiese alla Luogotenenza che fosse nominato un commissario governativo «fidato», che fossero lasciati liberi l'accesso alla sala dell'elezione e la sala stessa e che fosse permesso di soffermarvisi soltanto ai fiduciari dei partiti politici. Ad onta di eccezioni orali fatte valere - continua il reclamo - fu nominato commissario governativo il cons. de Jettmar.

La Luogotenenza prese poi le disposizioni per l'atto elettorale che sono note, autorizzando il commissario governativo a permettere di soffermarsi nella sala ai relatori dei giornali e a singoli fiduciari dei comitati elettorali. Avendo invece, secondo il reclamante, il commissario governativo permesso specie per l'atto elettorale del III corpo, che la sala si riempisse di aderenti dell'Associazione Patria, questi avrebbero insultato continuamente i fiduciari della «Domenico Rossetti» Giuseppe Cerne, Francesco Milost e Francesco Pagnacco, senza che il commissario governativo ne prendesse le difese. Il reclamo ripete le accuse già formulate in altra sede, contro il cons. Jettmar, specie perchè avrebbe votato, apertamente, per i candidati dell'Associazione Patria e non avrebbe impedito brogli elettorali, di cui si accusano gli aderenti della «Patria». In fine il reclamo pretende che sieno state fatte illecite pressioni a favore dei candidati liberali sui funzionari del Comune, ciò che sarebbe stato ammesso dal maestro Francesco Bonin in presenza del dott. Depangher, dell'avv. Gambini e dell'ing. Gambini di Capodistria.

Per questi motivi il reclamante chiede che il Tribunale dell'Impero decida che nelle elezioni del III corpo avvenute nei giorni 17 e 18 aprile a. c. furono lesi la legge e i diritti politici di una parte degli elettori.

Sono allegate al gravame alcune dichiarazioni di Corrado Descovich, Giuseppe Cerne, Francesco Milost e Francesco Pagnacco, che contengono le note accuse specie contro il cons. Jettmar.

La risposta del Comune.

A questo gravame del dott. Depangher il Comune presentò un'esauriente risposta. Contro la pretesa sollevata dal reclamante che da una serie di incidenti pretesamente avvenuti durante l'atto elettorale fosse stato leso un diritto politico, il Comune oppone che la legge stabilisce che al Tribunale dell'Impero spetta di decidere sui reclami mossi da cittadini dello Stato per causa di lesione dei diritti politici guarentiti loro dalla costituzione, dopochè «l'oggetto sia stato definito nella via amministrativa prescritta». E' necessario quindi che di tali lesioni siasi resa colpevole un'autorità amministrativa. Perciò i fatti asseriti ma non provati dal dott. Depangher, non possono qualificarsi per lesioni dei diritti in genere, e ancor meno dei diritti politici, perchè il Consiglio della città, contro cui il gravame è rivolto, non è autorità amministrativa chiamata a decidere in tale argomento. Al caso il reclamante avrebbe dovuto ri... pretesi diritti era chiamata a decidere, non al Consiglio il quale non ha avuto, come non poteva avere, ingerenza alcuna in tale questione.

Per quanto riguarda i fatti in sè, la risposta del Comune dimostra come nessuna legge e tanto meno una legge fondamentale dello Stato conferisce ad associazioni o a partiti politici il «diritto» di essere rappresentati nelle commissioni elettorali o di opporsi alla nomina del commissario governativo, come nessuna legge prescrive che durante l'atto elettorale non possano essere ammessi nei locali di votazione che gli elettori stessi, come del pari nessuna legge impedisce che gli aderenti di partiti politici vengano fatti segno ad ovazioni o a dileggi da parte degli elettori o del pubblico che assiste alla proclamazione del risultato di un'elezione. Manca inoltre ogni prova ufficiale che i fatti, come esposti nel reclamo, sieno realmente avvenuti, perchè dai protocolli verbali di elezione risulta che l'atto elet-

---

...ALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

(Riproduzione vietata).

... dallo studio e si recò ...glia.
... aveva immaginato: ...a scena ... suo letto, al capezzale ... distesa Raimonda che l'as... ...rva ... ente.
... premu... sensi? - chiese con ... a rip... ndosi sul limitare ...evera, ...porta.
... sultò, ma ebbe il co... ...aron... arsi rispondere: ... di ... ...ion ... ancora appena segno di ...

...ni La V si avanzò fino al ...ese la m per un braccio e ... in dispe... perchè i domestici ... trovavano ... stanza non udis... ... cosa le... be detto.
... mi ch perchè si trova ... sto stato domandò con un ...ma ... lontano sospetto ...erita
... chi ... ...rlo se nessuno ... te e vei... ...i sembravate

...osta era ta ...issima. Raimonda aveva riacquistato la padronanza di sè stessa.

Il volto di Giovanni si rischiarò.

— Vi dirò tutto più tardi. Anche voi avete la vostra parte di colpa. Ma ora non è il momento di parlarne. Credete che occorra l'opera di un medico?

— Ma certamente, anzi volevo suggerirvelo...

— Andrò io stesso a Parigi, a prenderne uno di mia fiducia.

— Il signor barone va a Parigi? - chiese Achille che aveva inteso profferire quella parola. - Posso andarci io.

— Voi restate qui. Potrebbero aver bisogno di voi. Vado io solo.

E poichè Raimonda si voltò vivamente a guardarlo:

— Ho le mie ragioni per andar solo - le disse.

Si era ricordato di aver lasciato l'automobile presso la via maestra, in un viottolo traversale.

Non era necessario che i domestici apprendessero anche questo particolare dello scandalo.

Uscì dalla villa a piedi e andò a riprendere il suo automobile, che ritrovò dove lo aveva lasciato.

★

La baronessa Raimonda, almeno pel momento, era salva. Ma a qual prezzo però!... Dinanzi a lei, priva di sensi, giaceva la innocente che si era sacrificata per evitare una scena di sangue, una tragedia spaventosa, in seguito alla quale avrebbe dovuto piangere la madre morta e il padre assassino.

Allorchè era uscita dalla villa in seguito agli spari d'arma da fuoco, e si era inoltrata nel viottolo erboso, aveva incontrato, a metà circa di esso, la madre che fuggiva, fuori affatto di sè. La aveva afferrata per un braccio e costretta a fermarsi:

— Lasciami - gli aveva detto tutta tremante e con voce di pianto la baronessa. - Vuoi che egli mi uccida?...

— Ti ritroverà più tardi, ammenochè tu non fugga di casa.

— Non mi ha riconosciuta laggiù.... mi basta questo - esclamò Raimonda, vergognandosi a nominare il padiglione, il santuario che essa aveva ridotto a segreta alcova.

Tuttavia quella parola *laggiù*, diceva tutto. La colpa era sottintesa. Ella aveva capito, in un attimo, che sua figlia l'aveva scoperta e vigilava su lei, altrimenti non si poteva spiegare l'intervento della fanciulla.

Bianca si sentì aprire il cuore.

— Non indugiare un istante - disse alla madre - torna presto in camera tua, procura di rietrare in letto. Lo tratterrò io, il papà, a costo di tutto. Tu sostieni di non essere uscita di camera, abbi forza d'animo di non tradirti mai, mai.... Sarebbe troppo orribile. Non ti preoccupare del resto. Vai, vai - le ripetè spingendola. Mi pare di sentire i suoi passi.

La baronessa non stette a riflettere in qual modo Bianca avrebbe potuto trattenere il marito. Poco prima, in quello sciagurato padiglione, durante quei pochi momenti di angoscie mortali, aveva creduto che avvenisse la catastrofe, l'epilogo inevitabile di tutte le passioni colpevoli; la figlia lo faceva invece intravedere la salvezza, purchè fosse forte nella menzogna, ed ella afferrava quella speranza con tutto lo slancio dell'anima che tendeva a riacquistare la pace e la dignità della sua esistenza felice, in mezzo agli agi e al rispetto del mondo.

Tutta la sua energia si rivolgeva, dunque, a dissimulare, e a mentire; cosicchè le fu possibile, con mirabile sollecitudine di rientrare in casa e di coricarsi, dopo aver messo in perfetto ordine i suoi abiti

(*Continua*).

torale si compì in pieno ordine ed in perfetta conformità alla legge, nè in quei protocolli è fatta parola di alcuno di quegli incidenti che il reclamante qualifica lesioni dei diritti politici e non sono invece altro che i soliti episodi onde sono accompagnate nell'intero mondo tutte le lotte elettorali, ma che nessuno ha mai pensato di far passare per lesioni di diritti politici.

Per tutte queste ragioni il Comune chiede che il gravame sia respinto siccome del tutto infondato.

Appendici al reclamo e altre risposte del Comune.

Addì 11 settembre pp. il dott. Depangher presentò un'appendice al suo reclamo, nella quale sulla base delle risultanze del processo Cosani e cons. chiedendo che il Tribunale dell'Impero prendesse cognizione degli atti di quel processo. Addì 16 settembre poi il dott. Depangher presentava alcuni numeri del giornale ufficioso della sera contenenti la relazione del processo Cosani.

Il processo Cosani e il Tribunale dell'Impero.

Nella risposta presentata dal Comune a queste appendici al reclamo del dott. Depangher, si contesta anzi tutto che le irregolarità constatate nel processo accennato abbiano prodotta quella lesione di legge su cui il Tribunale dell'Impero è chiamato a giudicare. Lesioni di diritti politici garantiti dalla costituzione - queste costituendo l'oggetto delle decisioni del supremo consesso - non possono, per la loro stessa essenza, essere commesse che per atto di un'autorità e mai per quello di privati cittadini. Gli eventuali brogli o irregolarità commessi da singoli individui sono infrazioni d'una legge penale, che ha per concetto fondamentale la tutela dell'ordine sociale e non la salvaguardia dei diritti politici dei singoli cittadini. Per questo solo motivo il gravame si presenta in massima infondato, com'è per elementare disposizione di legge inammissibile la richiesta fatta al Tribunale dell'Impero di annullare le elezioni del III corpo, perchè tale pronunciamento esce dalle attribuzioni del Tribunale stesso.

La risposta quindi confuta che le irregolarità emerse al processo abbiano influito sull'esito della votazione. In primo luogo a quei soli fatti si deve aver riguardo, che sono assodati nella sentenza; ogni deduzione che si volesse trarre dagli atti dell'istruttoria, in quanto non trovi conferma nella sentenza, manca di oggettività.

Passando ai particolari la risposta accenna, fra altro, ai duplicati degli scontrini di legittimazione, - misura seguita in tutti i procedimenti elettorali, che, circondata dalle debite cautele, rende possibile all'elettore, che per smarrimento, distruzione od altra causa indipendente dalla sua volontà, non ha più il suo scontrino originario, di esercitare il suo diritto di voto, di cui sarebbe altrimenti ingiustamente privato.

La replica del Comune nega che nella sede dell'associazione «Patria» siensi trovati, a disposizione degli aderenti di questa società, scontrini di legittimazione e certificati di identità. Tale asserzione, basata unicamente sul deposto del Cosani, è smentita da tutti i testimoni e dalle altre risultanze processuali, sì che la Corte non vi prestò fede, designando nei motivi della sentenza il Cosani come individuo pregiudicato, già più volte punito per furto e truffa e pessimamente descritto dall'autorità, mentre da parte della stessa Corte si qualifica il suo deposto in gran parte isolato, d'altro canto smentito e contraddicente in se stesso, tale quindi da non poter infondere nei giudici un tranquillo convincimento.

All'affermazione del reclamante che nel III corpo circa 100 voti furono dati falsamente, la risposta del Comune oppone che questa circostanza non è minimamente assodata nella sentenza accennata, che non esiste alcuna constatazione ufficiale del decesso degli elettori pretesamente morti, mentre l'irreperibilità degli elettori non costituisce ancora una prova che altri abbiano votato in loro vece. Pur ammettendo per inconcessa ipotesi 100 voti irregolari, manca ogni prova anche solo indiziaria che stabilisca in favore di quale delle due liste quei voti furono dati.

Esaminando quale influenza abbiano esercitato sull'esito della elezione i voti dati irregolarmente, la risposta, riferendosi ai risultati numerici della votazione, constata che la sentenza giudiziaria ha ritenuto per provata l'esistenza di soli 8 voti dati irregolarmente nel III corpo e volendo per un momento largheggiare, ammettendo che sieno stati irregolarmente dati i 100 voti pretesi dal reclamante e tutti per i candidati usciti vittoriosi dall'urna, la risposta si chiede: Potrà affermarsi che se ciò non fosse avvenuto, i risultati della votazione del III corpo sarebbero stati diversi? La risposta è negativa, perchè fra il massimo numero di voti riportato dal candidato della lista soccombente ed il minimo avuto dal candidato della lista vittoriosa, corre una differenza di ben 461 voti, mentre fra il massimo numero di voti ottenuti dal candidato della lista riuscita vittoriosa ed il minimo riportato dal candidato della lista soccombente questa differenza sale a 592 voti. Il numero delle schede compatte per i candidati della «Patria» ascese a 1508, quelle per i candidati della «Domenico Rossetti» a 989, quindi una maggioranza di ben 519 schede compatte per i candidati della «Patria», - dal che segue che ammesso pure che 100 voti fossero dati illecitamente per i candidati della «Patria», questi non avrebbero potuto alterare l'esito della elezione.

Delle accuse scagliate contro il cons. de Jettmar la risposta del Comune non trova di potersi occupare, non spettando al Comune di dimostrare la correttezza e l'imparzialità del di lui atteggiamento.

Il secondo dibattimento.

Sulla base di questo scambio di atti si tenne ieri l'udienza pubblica sul reclamo, dinanzi allo stesso senato che aveva discusso il gravame degli slovani.

Il nostro corrispondente viennese ci telefona in proposito quanto segue:

[illegible] viene in discussione il gravame del dott. Michele Depangher. Questi si accosta al tavolo del patrocinatore e fa un cenno verso l'uditorio, fra il quale siede il dott. Gino Dompieri.

L'ing. Dompieri non ammesso all'udienza. - La lingua italiana al Tribunale dell'Impero.

Presidente: Prego, quello è il signor Dompieri?

Depangher: Sì, è il mio rappresentante.

Presidente, al Dompieri: E' avvocato, Lei?

Dompieri: No.

Presidente. Allora Ella non può rappresentare qui il signor Depangher: giacchè questi è qui personalmente, può sostenere da sè il proprio ricorso.

Depangher: Allora chiedo il permesso di parlare in italiano.

Presidente: Ciò non è ammissibile; non sa Ella il tedesco, oppure....

Depangher: Parlo il tedesco molto male, e perciò desidererei che parlasse per me il signor Dompieri che conosce meglio la lingua.

Il conte Palffy membro del Senato, scuote energicamente la testa; molti altri membri del senato parlano fra loro sull'incidente e sembrano essere concordi nel non ritenere ammissibile che il dott. Depangher si faccia rappresentare dal dott. Dompieri.

De Aull, relatore, osserva che il Depangher sa il tedesco abbastanza per farsi capire.

Presidente, a Depangher: Parli pure in tedesco; se inciamperà, noi la aiuteremo, e se qualche cosa non saprà proprio dirla in tedesco la dica in italiano. Già ci sono nel Senato dei signori che conoscono l'italiano e che la comprenderanno.

Una proposta dilatoria, respinta.

Depangher prende quindi il suo posto, e il relatore legge gli atti relativi al ricorso. Dopo ciò il dott. Depangher ha dal presidente la parola e fa la proposta che, giacchè l'udienza fissata per domani per il ricorso Dompieri si riferisce alle stesse elezioni, l'odierna udienza venga aggiornata, e i due ricorsi siano trattati domani uniti.

Presidente: Veramente non sarebbe più permesso presentare proposte, dopo che il relatore ha già fatto la sua relazione. Non voglio per altro andare tanto per il sottile, e domando quindi al signor rappresentante della controparte che cosa egli abbia da osservare su questa proposta.

De Aull mormora in tono di malcontento: Ed io che ho già presentato la mia relazione, dovrei ripeterla domani! (ilarità fra il Senato).

Buffulini, rappresentante della città di Trieste, dichiara ch'egli non ha nulla da obiettare contro la proposta.

De Aull: Si potrebbe addirittura trattare oggi anche la causa indetta per domani, giacchè il dott. Dompieri è qui presente.

Presidente, a Dompieri: E' d'accordo Lei che si tratti subito anche il suo ricorso?

Dompieri: Sì.

Buffulini su domanda del presidente dichiara che anch'esso è d'accordo su questa antecipazione, quantunque non si sia ancora preparato per l'udienza che era indetta per domani.

Il presidente interrompe la seduta per 5 minuti: il Senato si ritira. Durante la pausa il cons. De Aull conferisce col dott. Buffulini su questa proposta di anticipare la causa di domani. Dopo la pausa il Senato rientra e il presidente fa la seguente enunciazione:

«Il Senato ha deliberato di non aggiornare il dibattimento sul ricorso Depangher, e di non riunire questo dibattimento con quello sul ricorso del dott. Dompieri. Il primo sarà quindi trattato oggi e l'altro domani, all'ora già fissata».

Le arringhe.

Il presidente dà quindi la parola al dott. Depangher, che parla in un tedesco molto stentato. Il presidente e tutti i membri del senato lo aiutano a mettere insieme i periodi.

Il Depangher tenta di confutare l'affermazione contenuta nella risposta del Comune di Trieste, che il Tribunale dell'impero non è competente a decidere sul suo gravame; dimentica per altro d'esporre le ragioni sulle quali la sua contestazione dovrebbe fondarsi. Dichiara semplicemente di non avere elevato proteste contro singoli brogli elettorali, ma in generale contro il procedere del Consiglio municipale come autorità, perchè esso convalidò le elezioni benchè sapesse che erano state commesse delle frodi. Si richiama al processo Cosani e cons., nel quale dice che si sarebbero accertati i brogli elettorali avvenuti. Dice che il suo partito non fu appoggiato da alcuna autorità nell'intento di scoprire e denunciare le irregolarità avvenute. Passando poi al suo gravame ne ripete le argomentazioni e le accuse e propone che il tribunale avochi a sè dal tribunale provinciale di Trieste gli atti del processo Cosani. Ripete anche tutte le accuse contenute nel gravame contro il consigliere di luogotenenza cav. de Jettmar, e rimprovera alla commissione elettorale di avere favoreggiato le irregolarità commesse nelle elezioni.

Il rappresentante del Comune di Trieste dott. Buffulini mantiene anzitutto l'eccezione contro la competenza del Tribunale dell'impero. Nel merito osserva che il ricorrente tende a ottenere che si dichiarino lesi i diritti politici e il diritto elettorale del querelante in forza della impugnata decisione della rappresentanza municipale. Si deve però verificare se siano stati violati o no i diritti garantiti dalla costituzione a colui che ricorre, cioè al dott. Depangher nella sua persona. Ora neanche il querelante stesso sostiene di essere stato impedito nell'esercizio del suo diritto elettorale personale. Egli formalmente sostiene che alcune persone hanno commesso azioni contrarie alle leggi, in conseguenza delle quali il risultato elettorale sarebbe stato talmente alterato che esso non è più l'espressione della volontà della maggioranza. Questa sua obiezione va presa in esame solo in quanto le accennate azioni illegali appariscano atte a influire sull'esito elettorale. Il dott. Buffulini premette che atti illegali da parte di singoli individui non potranno mai essere nè evitati nè impediti, come dimostrano le elezioni di tutti i tempi e di tutti i paesi. Il Tribunale ha oggi il solo compito di constatare: 1. se nel gravame siano realmente indicati degli atti illegali; 2. se queste illegalità siano state provate; 3. se esse poterono influire sull'esito elettorale. Il fatto che la commissione elettorale non comprendeva nessun consenziente politico del querelante, è del tutto irrilevante: perchè non può essere contestato che la commissione elettorale fosse legalmente costituita.

Il dott. Buffulini riepiloga il tenore del ricorso e della risposta, e dice che le asserzioni contenute nel gravame non sono appoggiate a prove. Potrà essere deplorevole che elettori appartenenti alla «Domenico Rossetti» siano stati ingiuriati, ma queste ingiurie non impedirono loro l'esercizio del diritto elettorale e non costituiscono perciò una violazione delle leggi fondamentali dello Stato. Quanto è asserito nel ricorso riguardo alla deposizione della scheda da parte del cons. Jettmar non prova nulla: in nessun caso la deposizione di quella scheda influì sull'elezione. La votazione era in quel momento già terminata; e mancava solo l'ultimo voto, quello del commissario governativo, il quale poteva votare per chi più gli piaceva.

In quanto al preteso terrorismo, l'oratore rileva che i fiduciari della «Domenico Rossetti» hanno dichiarato d'essere stati presenti alla votazione durante tutte e due le giornate, e solo uno di essi mentre si allontanava dopo lo scrutinio fu schernito da alcuni presenti. L'oratore respinge energicamente la calunnia che siano state deposte nell'urna schede falsificate col concorso del commissario imperiale e della commissione elettorale, e rileva come a questo riguardo non si sia citato alcun fatto concreto, nè si sia prodotta alcuna prova neanche indiretta. Non è dimostrata neppure l'esattezza dell'asserzione che la delegazione municipale abbia esercitato pressioni sugli impiegati comunali. Si sa soltanto che un maestro comunale confidò ai fratelli Gambini di Capodistria che sarebbero state esercitate su di lui delle pressioni; ma questa non costituisce ancora una prova degna di fede.

L'oratore svolge quindi ampiamente quanto fu già rilevato nella risposta scritta del Comune circa i duplicati degli scontrini di legittimazione e circa le risultanze del processo Cosani, negando che le eventuali irregolarità commesse da singoli individui abbiano potuto avere un'influenza essenziale sul risultato della elezione.

Depangher replica brevemente ripetendo le cose dette nel gravame e nella prima esposizione orale.

Buffulini rinunzia ad ulteriori osservazioni, non vedendo infirmate da alcun fatto esposto le sue dichiarazioni anteriori.

La sentenza giovedì.

Dopo di che il presidente annunzia che la sentenza sarà pronunziata giovedì.

Casse di risparmio e Camere di commercio
Importante decisione.

Abbiamo a suo tempo accennato ad un'importante decisione emessa dal Tribunale amministrativo in Vienna circa l'obbligo delle Casse di risparmio all'addizionale per le Camere di commercio e industria. Poichè l'argomento ha non lieve importanza generale, riassumiamo le motivazioni della decisione, di cui abbiamo dinanzi il testo completo.

Il ministero del commercio d'accordo col ministero delle finanze aveva respinto il gravame della Cassa di risparmio di Trento contro l'avvenuta esazione dell'addizionale camerale per l'anno 1898, perchè, secondo le autorità giudicanti, risultò provato che questa Cassa di risparmio a norma del suo statuto esercita professionalmente atti di commercio a sensi dell'articolo 272 Codice di commercio (come antecipazioni su carte di valore o sconto cambiali) e di conseguenza va annoverata, a sensi del § 7 della legge 29 giugno 1868 fra i membri del ceto commerciale, e come tale ha diritto di elezione ed è anche obbligata al pagamento dell'addizionale camerale.

Il gravame della Cassa di risparmio impugnava la giustezza dell'accertamento posto a base della decisione, che cioè la Cassa di risparmio di Trento eserciti professionalmente atti di commercio a sensi dell'articolo 272 del Codice di commercio; si affermava cioè che il tenore degli statuti non basta per ritenere provato l'esercizio professionale di atti di commercio, poichè già in base all'art. 4 del Codice di commercio è commerciante soltanto colui che «esercita» professionalmente atti di commercio, per modo che soltanto l'attività come tale, ma non già la possibilità data dallo statuto della Cassa di risparmio allo sviluppo di un'attività nei sensi dell'articolo 272 del Codice di commercio, debba essere normativa.

Il Tribunale amministrativo respinse il reclamo per il seguente ragionamento:

Lo Statuto della Cassa di risparmio in Trento è l'atto di volontà dei fondatori, al quale essa stessa è vincolata e mediante il quale fu reso noto, tanto all'autorità di sorveglianza dello Stato, quanto al pubblico, che la Cassa si è decisa ad estendere il suo ramo d'affari anche allo sconto di cambiali e alle operazioni di anticipo; che questa annunziata attività aveva di mira una attività professionale emerge dal fatto che l'annunzio relativo all'impiego (ammesso dallo statuto) dei denari posti in amministrazione della Cassa di risparmio in affari di sconto ed anticipo contiene anche l'invito a tutto il pubblico, ed in ispecie al ceto commerciale, di ricorrere in caso di bisogno alla mediazione della Cassa di risparmio, ed emerge ancora dalla circostanza che la Cassa di risparmio con la gestione di questi rami d'affari tende a realizzare un guadagno, destinato in prima linea per la formazione ed aumento del fondo di riserva e nella statutaria compartecipazione di questo fondo alla copertura di determinate spese di beneficenza previste negli statuti.

L'intenzione di una gestione professionale e cioè diretta a guadagno, degli affari di sconto cambiali ed anticipo risulta quindi dall'atto di volontà dei fondatori assunto nello statuto; l'effettiva conclusione di simili affari dipende bensì dallo stato del mercato monetario, dalle condizioni imposte per tali affari dalla Cassa di risparmio e dal concorso del pubblico; ma come la Cassa di risparmio non cesserebbe di essere una associazione od un istituto commerciale nel senso della normale dell'anno 1844 se presso di essa non venissero fatti più nuovi depositi (p. e. in seguito a svantaggiosi tassi di interesse) così essa ancor meno perde la qualità di commerciante nei sensi dell'articolo 4 Codice di commercio se la gestione professionale, da lei voluta, di certi atti di commercio resta inferiore o cessa del tutto.

La massima dell'articolo 4 del Codice di commercio: «chi esercita professionalmente atti di commercio» non riguarda soltanto l'effettiva stipulazione di atti di commercio, ma bensì già la professione fatta in forma legale, da una persona, da un'associazione o da una società, di voler dedicare la sua potenzialità economica ad un'attività, che di solito comprende in sè stessa la conclusione di atti di commercio.

Il dott. Körber a Trieste. Iersera col celere da Vienna, che giunse con 35 minuti di ritardo, arrivò nella nostra città il presidente del Consiglio dei ministri dott. Ernesto de Körber, per assistere al varo del piroscafo lloydiano che recherà il suo nome. Il dott. Körber è accompagnato dai consiglieri aulici dott. Sieghardt e dott. de Bleileben.

Appena sceso dal vagone-salon il dott. Körber fu salutato dal luogotenente conte Goess, col quale si diresse al salone di [illegible] dove l'attendevano il podestà on. Sandrinelli, il presidente del Lloyd comm. Becher, il direttore della Meridionale cav. Nessler e i capi delle autorità. Il presidente dei ministri s'intrattenne brevemente con tutti e quindi, accompagnato dal conte Goess, si diresse all' «Hotel de la Ville».

Il varo del «Körber» ha luogo stamane alle 9 e mezzo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 3 dai dottori S. e M., per una divergenza.

Il nuovo regolamento per il Lloyd. Ci telefona il nostro corrispondente viennese 20: La «N. Fr. Presse» reca: Il ministro del commercio con ordinanza 17 corrente ha disposto perchè il nuovo regolamento d'esercizio per il Lloyd, venga messo in vigore. Questo nuovo regolamento definisce chiaramente i diritti e gli obblighi degli speditori e dell'impresa di navigazione

Le competenze per i tecnici privati. Fu pubblicata ieri la puntata XX del Bollettino delle Leggi ed ordinanze provinciali che contiene una notificazione della Luogotenenza sulle competenze dei tecnici privati per prestazioni eseguite per ordine delle autorità. Con questa notificazione è posta fuor di vigore la tariffa pubblicata colla notificazione luogotenenziale del 18 aprile 1876.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Aspasia ved. Ermenly, dalla ditta Gasteiger e Vidich, cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Maria Negreponte elargirono alla Comunità Greco-Orientale: la ditta C. Paleologo cor. 30; il signor Michele Sevastopulo cor. 100.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del povero operaio Giuseppe Martina, ci pervennero, dalla sig. C. C., cor. 10; dal bambino Guido Usiglio, cor. 2; da Mario e Lodovico S., cor. 2; inoltre dalla Pistoria Toffoli (Piazzetta S. Giacomo 3), un buono per un chilogramma di pane al giorno, per un mese.

— Direttamente alla famiglia Martina pervenne da una signora, cor. 10, e dal cav. S. Segrè, cor. 20.

Circolo artistico. I soci del Circolo artistico sono convocati a Congresso generale straordinario per sabato sera alle 8, nella sede sociale (Portici di Chiozza 1, I p.), per procedere all'elezione della nuova direzione.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8 e mezzo il prof. Zerboglio terrà la sesta lezione di sociologia socialista. Tema: «Le forme e i mezzi dell'evoluzione sociale».

Statuti approvati. Il Ministero dell'interno di concerto coi Ministeri delle finanze e del commercio ha dato alla Ditta Fratelli Cosulich di Trieste la concessione per l'istituzione d'una società per azioni, sotto la ragione «Unione Austriaca di Navigazione già Austro-Americana e Fratelli Cosulich, Società anonima», con la sede in Trieste, e la Luogotenenza in base ad autorizzazione da parte del Ministero dell'interno ha approvato lo statuto sociale.

Nuova cooperativa. Furono approvati gli statuti dell'«Associazione cooperativa per l'esercizio di trattorie, ristoranti ed alberghi», consorzio registrato a garanzia limitata, che incomincerà tosto la sua attività. Gli statuti sono identici a quelli della Cooperativa per l'esercizio di pubblici caffè, dei quali abbiamo dato a suo tempo un sunto. Possono far parte dell'Associazione tutte le persone che abbiano compiuta l'età di 18 anni. Le quote di partecipazione importano cor. 2. L'utile netto andrà devoluto, oltre che ai fondi sociali, col 10 p. c. al personale addetto agli esercizi sociali, col 20 p. c. alla Società degli addetti alle trattorie, ristoranti ed alberghi, col 5 p. c. alla Casa del Popolo e col 30 p. c. alla Camera del lavoro di Trieste.

Corsa ciclistica sociale. Apprendiamo che la nostra Società Ginnastica ha deliberato di bandire, per domenica prossima, tra i soci della sua Sezione Velocipedistica, una gara di campionato sociale per dilettanti, con una corsa stradale Trieste-Cesiano. Il percorso sarà il seguente: Rotonda del Boschetto-Cacciatore-Basovizza-Strada verso Cesiano; arrivo a tre chilometri da Cesiano. La partenza seguirà alle 8 e mezzo.

L'iscrizione resterà aperta in Palestra fino alle 8 pom. di sabato. La tassa d'iscrizione è di cor. 2.

Al primo arrivato sarà conferita una medaglia d'argento dorato; al secondo, un medaglia d'argento; al terzo, una medaglia di bronzo; sarà assegnato un diploma a coloro che arriveranno nel tempo massimo di 50 minuti.

Convegni sociali. Il Club Famigliare annunzia per domenica sera 25 corr., alle 7 e mezzo, un trattenimento di drammatica. Il programma è questo: 1. «Seta o cotone?» in un atto, di Gerolamo Mariani. - 2. Replica di «Scarafaggio» «pochade» in 3 atti di Jacopo Dal Pianto. Dopo la recita, si attaccheranno le danze.

Almanacchi nuovi. E' uscito il «Campanone di S. Giusto» per il 1904, strenna compilata da don Ant. Luigi Tempesta. Il «Campanone» è alla ventisettesima annata. Oltre al calendario contiene numerosi aneddoti, novelle, poesie, ed un articolo sugli antichi monti di pietà privati di Trieste.

La vaccinazione gratuita. Poichè il vaiuolo regna in forma epidemica in vari paesi che sono per rapporti commerciali in contatto continuo con la nostra città, un secondo turno di vaccinazione autunnale sarà tenuto nella seconda metà di ottobre. Il Municipio raccomanda caldamente a quanti hanno a cuore la preservazione propria e quella dei propri cari dal contrarre il vaiuolo, una delle più terribili malattie d'infezione, d'approfittare dei benefici dell'innesto vaccinico, che viene fatto gratuitamente.

Specialmente gli allievi delle scuole pubbliche e private non ancora innestati e quelli non rivaccinati da 10 anni dovrebbero approfittarne sia per corrispondere alle disposizione vigenti, che per assicurarsi contro l'eventualità di una infezione vaiolosa dato che il germe morbigeno venga nuovamente importato in questa città.

La vaccinazione seguirà: all'Istituto vaccinogeno di via Palladio, ogni giorno dal 21 al 28 corr. (esclusi i festivi); inoltre: per il distretto di S. Vito nella Scuola al Lazzaretto vecchio; per il distretto di Città vecchia, nella scuola di Città vecchia; per Città nuova, nella scuola di via Nuova; per Barriera nuova, nella scuola di via Giotto; per Barriera vecchia, nella scuola di via G. Parini e di via della Ferriera; per S. Giacomo, nella scuola di Rena nuova; per S. Anna, nella scuola di via dell'Istria; per Servola, Barcola e S. Giovanni, nelle rispettive scuole, tutte nei giorni 21 e 28 corr.; per Roiano, Prosecco e Opicina, nelle rispettive scuole, il 21 corr.; per Cattinara, S. Croce e Trebiciano, nelle rispettive scuole il 22 ottobre; per Basovizza, nella scuola del luogo il 24 corr.

I vaccinandi dovranno essere presentati all'innesto col corpo netto, specialmente con le braccia bene lavate. L'orario di vaccinazione è stabilito per l'Istituto vaccinogeno dalle 5 alle 6, e per le altre località dalle 4 alle 5 pom. La revisione del risultato dell'innesto seguirà nell'ottavo giorno della subita vaccinazione o rivaccinazione.

Per i fornitori. L'amministrazione militare annunzia che acquisterà, secondo l'uso commerciale: frumento 5900 q. e segala 200.80 q. posti alla stazione ferroviaria principale di Marburgo. Poste ai seguenti Magazzini di sussistenze militari acquista inoltre: segala 2700 q. per Klagenfurt e 1400 q. per Villaco, avena 3600 q. per Graz, 2900 q. per Marburgo, 6500 q. per Villaco, 4100. per Klagenfurt, 4500 per Lubiana, 1000 q. per Trieste, 3500 q. per Gorizia, 1900 q. per Pola.

Le offerte si accetteranno fino al 26 corr. alle 9.30 ant. presso l'Intendenza del III Corpo d'armata a Graz. Le condizioni dettagliate si possono ispezionare presso ogni Magazzino di sussistenze militari, presso le Autorità politiche distrettuali e presso le corporazioni agricole provinciali nel distretto del III Corpo e cioè: Stiria, Carintia, Carniola, Istria, Trieste e Friuli Orientale.

Le siepi di ferro ad aculei nel Giardino pubblico. Un assiduo ci scrive:

E' oggetto di molti commenti la disposizione presa dall'ispettorato delle pubbliche piantagioni perchè i bimbi che si recano a giuocare nella cosidetta «rotonda» del Giardino pubblico non si avvicinino alla gabbia erettavi nel mezzo e destinata ad accogliere una collezione d'uccelli. Intorno alla gabbia furono tirate siepi di ferro ad aculei, precisamente come quelle che si adoperano nelle campagne per difendersi dai ladri. Così i bimbi che vogliono avvicinarsi alla gabbia si pungono in modo compassionevole. L'altro giorno un bimbo di quattro anni inciampò in uno di quei fili di ferro e cadde con la faccia su di un altro, ferendosi abbastanza gravemente in più parti della faccia ed alla gamba. E fu miracolo se la caduta non ebbe conseguenze disastrose, perchè una ferita riportata alla palpebra pareva dovesse costargli la perdita dell'occhio.

Si vuole impedire che i bimbi si avvicinino a questa gabbia? Ci sono tanti modi per ottenerlo senza ricorrere a questo che è eccessivo e crudele, e si scusa soltanto quando è adoperato per difendersi dai ladri.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'11 al 17 ottobre, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 29, contro 28 nella settimana corispondente del 1902;

espulsi morti, compresi gli aborti: 6, come nella settimana stessa nel 1902;

nati vivi: 114, cioè 55 maschi e 59 femmine; dei quali 21 illegittimi; (nella settimana corispondente del 1902 i nati furono 108);

morti: 74, cioè 29 maschi e 45 femmine; contro 60 nella settimana corrispondente del 1902.

Dei 74 decessi di questa settimana 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 1 da tubercolosi d'altri generi; 5 da carcinomi; 6 da meningite semplice; 4 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 8 da gastroenterite acuta; 2 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 1 da cause accidentali; 12 da altre malattie.

SUICIDIO.

Ieri, verso le tre del pomeriggio, al cimitero, fu veduta, distesa a terra, presso una tomba, una giovane sui vent'anni immobile e priva di sensi. Vicino a lei una bottiglietta: la solita bottiglietta d'acido fenico, spiegava il dramma. I presenti cercarono di prestarle qualche soccorso; con una carrozza la fecero trasportare all'ospedale ove la si accolse nel secondo riparto. I medici adoperarono ogni mezzo per richiamarla alla vita ma ogni loro sforzo riuscì vano: la giovane poco dopo esalava l'estremo respiro. Verso le 10 di sera si recarono all'ospedale due giovanotti che domandarono di vedere la morta, e riconobbero nella sventurata Margherita Cicutta, di 22 anni, abitante al N. 89 di via dell'Acquedotto, occupata nel negozio di manifatture del signor Bullo, in via Giulia N. 14. La causa del suicidio è ignota.

Il fatto di sangue dell'altra sera. Quel giovanotto che l'altra sera inferse un colpo di coltello a Giovanni Penso, calzolaio, portinaio della casa N. 15 di via di Riborgo, non è stato per anco arrestato. Il violento individuo si chiama Marino De Biagi, ha circa trent'anni ed è cittadino della repubblica di S. Marino. Nella sua breve permanenza a Trieste (era arrivato pochi giorni fa), abitava all'alloggio popolare, percui, l'altra sera alcune guardie si recarono a cercarlo colà, ma il giovanotto non si era presentato. Come abbiamo narrato ieri mattina, il De Biagi stava per partire: egli era intenzionato di recarsi a cercar lavoro ad Opicina. Percui la Polizia ritiene che non si trovi più a Trieste; ad ogni modo essa continua le ricerche.

★ Lo stato del Penso, che si trova nella quarta divisione dell'ospedale, è soddisfacente. Il poveretto ha moglie e tre figli: Gemma, di 14 anni, Galliano, di 4 anni e Aldo, di un mese e mezzo.

Un forestiero che non paga. Nell'osteria di Giuseppe Baurecht, in piazza Santa Lucia N. 2, entrò iersera un giovanotto all'apparenza forestiero il quale, dopo aver mangiato e bevuto facendo un conto di una corona e 94 cent., dichiarò fallimento. La cameriera del locale fece condurre l'insolvente in via Tigor, dove si qualificò per Lodovico B., di 26 anni, cameriere disoccupato, da Vienna.

Tra una pipa e l'altra. Nel negozietto del signor Fausto Lorandi, tornitore e venditore di pipe e bocchini, in via del Pesce N. 3, entrarono l'altra sera verso le 7 tre sconosciuti, uno dei quali chiese una pipa di legno da pochi centesimi. Il negoziante mise sul banco una scatola piena di pipe ed il compratore, scelta quella che gli conveniva, pagò ed uscì, seguito dagli altri due. Dopo qualche minuto però, il signor Lorandi s'accorse che dal banco era sparita una pipa del valore di sei corone e, certo che a rubarla era stato uno degli amici del compratore, uscì, sperando di raggiungerli, ma ormai i tre galantuomini erano molto lontani. Ieri mattina il danneggiato, stando nel suo negozietto, vide passare colui che aveva comperata la pipa e, seguitolo, lo fece arrestare. Alla Polizia, il tizio si qualificò per Spiro G., di 40 anni, abitante in via Pondares, e negò recisamente di essere stato nel negozio del signor Lorandi. Nondimeno, fu trattenuto in arresto.

Furti e furterelli. A richiesta del falegname M. R., fu arrestato iersera in via Chiozza il falegname Vittorio Z., di 15 anni, abitante a S. Giacomo. Dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il R. dichiarò di sospettare che il ragazzo fosse autore del furto di due cucchiai d'argento del valore di 14 corone, commesso una settimana fa a danno del signor O. M., abitante in via Vincenzo Bellini, presso la famiglia del quale avevano lavorato entrambi. L'imputato si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

* Mario Erlach, fece arrestare iersera in via della Barriera vecchia il carradore Nicolò M., di 26 anni, abitante in via della Fabbrica, e Giovanni L., di 24 anni, tagliapietra, abitante a S. Giacomo, i quali, poco prima, lo avevano derubato di una quantità di trippe del valore di 2 corone e 20 cent. che aveva lasciato momentaneamente su un carro senza custodia, sulla via.

* Giovanni Daneluzzi, abitante in via della Torre bianca N. 5, denunciò alla Polizia il suo compagno di stanza Ildebrando G., il quale durante una sua breve assenza le avrebbe derubato di un orologio d'argento e di un vestito completo del complessivo valore di 26 corone.

Cronaca triste. Iermattina alle 9 fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves per la guida di finanza Vincenzo S., che in un accesso di alienazione mentale commetteva eccessi nella farmacia Ieroniti. Accorsero il signor Gino Treves e due infermieri e si riuscì ad accompagnare l'infelice alle sale d'osservazione dell'ospedale.

COMUNICATI*)

Il 12 gennaio del corrente anno mo... va qui **GIOVANNI TOLUSSO**, d'anni ... **da Trieste.** Da quanto risulta al sottoscritto, sembrerebbe che egli abbia lasciato un testamento, ma questo non è stato trovato. S'invitano perciò tutti coloro che a Trieste, Maniago, Tesis e Spilinbergo sono in grado di fornire indicazioni precise sull'esistenza del testamento o circa altre circostanze che fossero in qualche nesso, a farsi conoscere dal sottoscritto. Chiunque, con sue indicazioni, avrà validamente cooperato a far rintracciare il testamento riceverà in dono 5 mila corone, che saranno depositate a suo tempo presso pubblico notaio.

Trieste, 21 ottobre 1903.

PIETRO STRINGARO
cognato del defunto Giovanni Tolusso
Via del Boschetto 18, III.

Avviso di concorso.

Da parte di questo Municipio ... bandito il concorso a premi per il pr... to di fabbrica per la nuova casa di ... vero.

I progetti dovranno essere presentati al più tardi sino al mezzodì del ... 30 novembre a. c., presso il protocollo generale di questo Magistrato civico.

I due migliori progetti verranno premiati, in ordine di merito, il primo ... corone 1500, il secondo con corone ...

Le dettagliate condizioni del ... sono designate nell'integrale avviso di concorso, esposto nell'albo del palazzo di città, e verranno trasmesse, assieme al piano di situazione, alle parti che ne faranno domanda a questo ufficio ... verso pagamento di cor. 2 e delle ... postali.

DAL MAGISTRATO CIVICO
Fiume, 12 ottobre 1903.

RINGRAZIAMENTO

Adoperando le boccette del ... Godina, mi sono in breve compl... guarito del male alle gambe ed al ... sinistro, di cui da parecchio tempo ... sofferente; perciò porgo ai signori ... & G. Godina i miei speciali ringraziamenti per l' ottimo risultato ottenuto.

Trieste, 25 Settembre 1903.

GIULIO SIMP...
I. r. Ufficiale superiore ...

*) La Redazione si dichiara estranea ... alla forma quanto al contenuto e non ... responsabilità fuori di quella voluta dalla ...

...figlio brutale. Lo scalpellino Car...emeck, di 21 anni, abitante con i genitori, Giovanni ed Orsola, al ... di Roiano, rincasò l'altra sera con ...lennissima sbornia e incominciò a ...re in frantumi quanto gli capitava ... mano: piatti, bicchieri, lastre, se...c. Quando accorse la madre per im...gli di continuare la sua opera di ...uzione, il violento se la prese con ...era donna e, dato di piglio ad un ..., fece l'atto di colpirla. La Germeck ...a fuggire, ed il figlio le scagliò dietro la pietra, ma per buona sorte senza ...la. Fuggita la madre, il brutale gio...to continuò a frantumare i mobili. ...quella notte i due poveri vecchi non ...ono riposare sul loro letto, e iermattina all'alba denunciarono la cosa all'i...re delle guardie Rudolf, di via del ...dere, il quale si recò a prendere il ...nato, che fu condotto prima al ...issariato di Guardiella e poi agli ... di via Tigor.

...resto d'uno sfrattato. Ieri mattina ...e guardie del commissariato di San ...mo, videro al tavolo di un caffè un Pietro Signorotto, di 29 anni, coc..., da Pobeghi, sfrattato dalla nostra ..., e lo arrestarono. Il Signorotto fece ...sione, ma finì con l'arrendersi; ...to a quel commissariato, fu assun... verbale e trattenuto in arresto.

...e e ferimenti. Ieri sera verso le 6 ...o i braccianti Antonio Pellis, di ...ni, abitante al N. 6 di via del Mura..., e Ferdinando Perissini, abitante ... Servolo, entrarono nella liquore... Eugenio Lussich in via della Sta..., dopo aver ordinato alcune con...zioni, trovarono litigio fra loro e fi...o con l'azzuffarsi. Il Perissini, preso ...subitaneo accesso d'ira, colpì l'al... capo con una manovella. Soprag...e le guardie, condussero ambidue in ...Tigor, dove furono assunti a verbale ...rilasciati in libertà. Più tardi il Pel... soccorso dal dottore della Guardia ...a, che gli riscontrò una ferita al ...

...Nicolò C., di 25 anni, marinaio, abi...e in via Cavazzeni, fu arrestato ieri ...in via di Riborgo, perchè, in seguito ...e alterco, aveva inferto un colpo di ...lo a Giovanni Supich, abitante in ...di Riborgo N. 27, cagionandogli una ...di punta al braccio sinistro. Il Su...fu medicato nell'ambulatorio della ...a «Igea». Il feritore fu condotto in ...Tigor.

...lore improvviso. Geltrude Pallich, di ...ni, abitante al N. 8 di via San Fi..., passando iersera verso le 10 e ...o per la pubblica via, fu colta da ...vviso malore. Telefonatosi alla ...ia medica, accorse il dottore di tur...he dopo averle prestato le neces...cure, la fece accogliere nella terza ...ne dell'ospedale.

...ttature. Regina Leban, di 30 anni, ...le al N. 9 di via Cologna, ieri mat...alle 10, essendosi rovesciata addos...n recipiente d'acqua bollente, riportò ...e scottature alle mani. Alla Guar...medica, il dottore di turno le prestò ...re opportune.

...chio in pericolo. Francesco Rohreg..., di 17 anni, apprendista fabbro pres...officina Petruzzi, abitante in Gretta ...0, ieri nel pomeriggio, mentre la...a, accidentalmente fu colpito all'oc...sinistro da una scheggia di ferro in ...così grave da riportare una ferita ...ornea. Accompagnato all'ospedale, ...nel quinto riparto.

...ata da un carro. Ieri mattina E... ...comin, di 65 anni, abitante in via ...neto N. 19, transitava per la via ...oscolo, quando, forse in causa del...opia dalla quale è afflitta, fu urta...timone di un carro e cadde in mo...disgraziato da fratturarsi il femo...istro. Accompagnata all'ospedale, ...lta nel decimo riparto.

...nte il lavoro. Il muratore Rosario ...o, di 54 anni, abitante al N. 12 ...Ponzanino, ieri a un'ora del pome...era intento al lavoro, quando gli ...sul piede sinistro una pietra che gli ...sse alcune contusioni ed escoriazio...duce. Per le necessarie cure dovet...rere alla Guardia medica.

...ute. Giovanni Battei, di 17 anni, ...ale, ieri alle 4 pom., mentre lavo...a un'armatura, perdette l'equili...adde a terra da un'altezza di cir...etri, in guisa da riportare una fe...all'occipite e una all'avambraccio .... Alcuni suoi compagni di lavoro ...o di soccorrerlo e poi lo accom...o alla Guardia medica, ove il ...gli prestò le cure opportune.

...agazzo di otto anni Giuseppe Si..., abitante in via Carpison N. 1, ... scorsa cadendo, riportò alcune ... e una distorsione al braccio ...eri il poverino fu accompagnato ...dale ed accolto nel decimo riparto.

...ioni accidentali. Ieri mattina alle ...rio Olivati, di 14 anni, abitante al ...androna dei Falchi, riportò acci...mente un' escoriazione al mignolo ...mano destra.

...Müller, di 18 anni, calderaio, abi... al N. 17 di via Rigutti, ieri nel po...o, riportò una ferita alla mano ...

...rsero alla Guardia medica.

...colismo. Ieri alle 4 del pomeriggio ...orato di via Chiozza chiedeva l'in...nto della Guardia medica per il ...ante Ernesto Sala, di 41 anni, il ..., in preda a una sbornia, era ca... a terra. Giunto poco dopo il dottore ...e, gli riscontrò due ferite al naso ...recchio sinistro, e dopo avergli pre... le necessarie cure, lo fece traspor...allo spedale.

...tizie meteorologiche. Ieri temperatu...: 7 ant. 9.0, ore 2 pom. 16.2 C. ...za barometrica ore 12 mer. 762.9. ... marea 9.30 ant. e 9.54 pom. ...area 3.52 ant. e 3.54 pom.

...orno una. La signorina Sofoni...etti scrive un romanzo realista. ... davvero - esclamava ella ier... confidandosi con un'amica. - Ho ... l'imaginazione mi conduca ...no di quanto vorrei. Finirò con ...re un romanzo tanto audace ...mma mi proibirà di leggerlo.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Anche iersera ...Aida» attrasse a teatro pubblico nume...sissimo, che applaudì gli esecutori prin...pali a scena aperta, e li evocò al pro...scenio alla chiusa di ciascun atto. Questa ...sera riposo. Giovedì «Alda».

— Per aderire alle domande pervenu...tel, l'impresa ha deciso di dare anche ...domenica una rappresentazione diurna ...della «Traviata» con gli stessi esecutori ...delle rappresentazioni serali.

Fenice. Col consueto successo si diede iersera l'ultima rappresentazione della «Bohème», che fruttò i soliti applausi agli esecutori principali.

— L'impresa ci comunica che, essendo stato ammalato il cav. Colazza, e non rendole possibile di trovare un tenore adatto ad interpretare l'«Otello», ha deciso di chiudere la stagione con la rappresentazione di iersera, rinunziando così al progetto di continuarla fino al 25 corr. che aveva prestabilito.

Filodrammatico. Molto più spedita che alla prima rappresentazione corse ieri la recitazione alla replica della commedia di Giannino Antona-Traversi: «I giorni più lieti», che ad ogni atto ebbe applausi.

Oggi la bella e brava Elisa Severi, l'attrice studiosa e appassionata, che nelle sue interpretazioni pone tanta coscienza e tanto amore, sì da meritarsi l'attenzione del pubblico e della critica, ha la sua serata d'onore con «Giorgetta Lemeunier» di Maurice Donnay, una commedia che per parecchi sarà nuova, non essendo stata recitata che in una sola stagione, dalla stessa Severi.

Alla gentile attrice, al cui temperamento artistico, sincero e moderno, si attaglia assai la mondana eleganza del dialogo fine e signorile di Maurice Donnay, non mancheranno certo applausi e tributo d'omaggio da parte d'un pubblico numerosissimo.

* Ecco il programma delle ultime recite della compagnia: domani, «Amanti», del Donnay; venerdì: «Zazà»; sabato serata d'onore della signorina Alfonsina Pieri con il «Mondo della noia». Domenica ultima recita della stagione.

Circo equestre al fondo Coroneo. La compagnia ginnico-ciclo-equestre diretta dagli artisti Oreste e Ariso, continua a richiamare pubblico nel suo padiglione al fondo Coroneo, dove ogni sera si produce la coppia ciclo-equilibrista Ariso e Miquelina, ch'è veramente bravissima. I «tony» e i «clowns» mantengono costantemente viva l'ilarità del pubblico e con loro sono seralmente applauditi tutti gli altri artisti della compagnia.

Stasera rappresentazione alle 8.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d' opera. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Pieri-Severi - (ore 8) - «Giorgetta Lemeunier», commedia in 4 atti di Maurizio Donnay.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Offese alla S. M.

La notte del 27 al 28 settembre scorso, il braciante Michele Cociancich, d'anni 58, da Trieste, brillo, in via del Belvedere andava commettendo eccessi. Raggiunto dalle guardie di p. s. Stefano Miclauz e Luigi Stanger, fu tratto in arresto; ma il Cociancich diede in escandescenze e rivolse loro epiteti ingiuriosi, che estese anche al capo dello Stato.

Fu perciò iermattina tratto a rispondere del crimine di offese alla M. S. e della contravvenzione di offese alle guardie. Si giustificò asserendo di non ricordarsi di quanto avesse fatto o detto quella sera, perchè era ubriaco. Le guardie però dissero che «camminava diritto» e che «el saveva quel che 'l fazeva» e la Corte, vista anche la proclività del Cociancich a delinquere nella specie - perchè altra volta è stato condannato per crimenlese - lo condannava a 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Agente infedele.

Il 25 settembre scorso, il sig. Maurizio Salom, recatosi nella panatteria della signora Elena Lampich per riscuotere un conto di 360 corone, per farina fornitale, apprendeva con sorpresa che era stato preceduto... dal suo agente Luigi R., che, giorni prima con una ricevuta saldata a firma M. Salom, aveva riscosso il credito. In prova di ciò la Lampich esibì la ricevuta. La firma era falsa: perciò il Salom s'affrettò a tornare al suo ufficio, ove, appena giunto fece chiamare il R. Ma questi, appena si seppe cercato dal principale, se la diede a gambe e non si fece più vedere. Perciò il Salom presentò denuncia contro il R.

Ieri fu tenuto dibattimento per crimine di truffa a suo carico. Il R. confessò ampiamente la sua colpa, scusandosi con lo stringente bisogno e fu condannato, in vista di parecchie mitiganti, a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. Godrig, Cazzafura e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

Marina e Navigazione.

L'arrivo del piroscafo «Lucia».
Ieri all'alba arrivò qui da Cuddalore, Pondichery e Porto Said il piroscafo «Lucia» al comando del capitano Pietro Zacevich.

Il «Lucia» benchè iscritto nel porto di Trieste, non era mai venuto qui. Fu costruito nel 1900 in Inghilterra per conto dei Fratelli Cosulich, ed entrò a far parte della nostra marina libera; ma viaggiò sempre fuori dell' Adriatico. Nell'aprile del 1900 il «Lucia» partì da Amburgo con carico completo per Vladivostock e Nicolajevsk, nella regione dell'Amour, e da quell'epoca fino a 38 giorni fa (chè tanti ne impiegò in questo viaggio di ritorno), rimase sempre nei mari dell'Estremo Oriente, navigando come suolsi dire in carovana, fra il Giappone, la Cina, la Manciuria, Giava, l'India, il Madagascar, Mozambico, ecc., dimostrando sempre ottime qualità nautiche.

Infine dal luglio fino all'agosto u. s. fu tenuto in affitto da un ricco commerciante malese. Durante questo tempo il «Lucia» trasportò zucchero fra Giava e il Giappone; carbone fra il Giappone e Singapore; legnami fra Singapore e la Cina; coolies fra Singapore e Palembang, ecc.

In questi numerosi viaggi di traffico il «Lucia» aveva un equipaggio così di macchina che di coperta, composto di cinesi guardati da un loro capo soprannominato Nuberone, il quale in inglese riceveva gli ordini del comandante degli ufficiali e dei macchinisti e li trasmetteva in cinese alla ciurma. Il «Lucia» porta un carico di arachidi sgusciate per la spremitura d'olf a S. Andrea. Il comando del «Lucia» è stato sempre europeo, e per meglio dire triestino-istriano. E' composto dal cap. Pietro Zacevich, di Lussinpiccolo il quale da 30 mesi è a bordo del «Lucia» e da 18 mesi ne è il comandante, dal cap. Carlo Edling di Trieste, secondo capitano, e dal capitano Nicola Ticina quale terzo, da Zara; inoltre dai signori Giovanni Cressovich primo macchinista e Giovanni Lenarduzzi secondo, ambidue di Trieste.

Particolarità degna di nota: dello stato maggiore del «Lucia» il più anziano d'età è il secondo macchinista sig. Lenarduzzi, che conta 32 anni. Ora il «Lucia» caricherà nel nostro porto per Marsiglia e scali dell'America centrale.

* Il «Lucia» costruito tutto in acciaio a Stockton-on-Tees, nel 1900, è lungo metri 85.34 largo 13.11, alto 5.79. Stazza 2269 tonn. di registro lordo e 1508 netto, con una portata in peso di 3500 tonn.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Almissa» da Metcovich con 35 pass.; i pir. a.-u. «Lucia» da Pondichery, Cuddalore, Porto Said, «Adria» da Tangeri e Catania, «Zara» da Fiume, «Biokovo» da Metcovich; il pir. ital. «Simeto» da Palermo e Catania, e il pir. ottom. «Braila» da Trebisonda e Valona con 44 passeggeri.

Partirono i lloyd. «Selene» per Corfù, «Thalia» per Batum, «Melpomene» per Santos; i pir. a.-u. «Jadro» per Metcovich. e «Mathyas Kiraly» per Valenza,

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Bitinia» da Emden arrivò il 19 a North Shields, «Ellenia» il 19 a Taganrog da Trieste, «Balaton» il 19 a Cardiff, «Balcan D.» partì il 17 da Marsiglia per Skyros, «Szell Kalman» il 16 da Rio Janeiro per Trieste, «Szeged» passò Capo D'Armi il 18 per Venezia.

— Lloydiani. «India» arrivò il 19 a Santos, «Persia» da Kobe per Trieste proseguì il 19 da Calcutta per Colombo, «Silesia» proseguì il 19 da Rangoon per Calcutta, «Imperatrix» arrivò il 18 a Bombay.

Noleggi.

Velieri. «Antonio Padre» da Java per gli S. U. A. a 20 s., opzione per l'Europa a 21 s. 3, «S. Leonardo» da Filadelfia per Cette con nafta a 2 s. 4 e mezzo il barile, «Gabriele D'All» da Nuova York per Sydney o Melbourne a 29 s., «René Kerviller» (presentemente a S. Francisco) dalla Nuova Caledonia pel R. U. o Continente a 22 s. 3, «Anna» da Melbourne pel Capo e Algoa Baya a 17 s. 6, «Brynhilda» da Boston per Buenos-Ayres a 7 doll., «Hoche» da Sydney pel R. U. o Continente a 20 s. 6.

20 ottobre.

Da CAPODISTRIA

— Il teatro redivivo.

Sono noti i difetti e le angustie che determinarono l'autorità politica ad interdire da alcuni anni l'uso del nostro antico teatro, e le lunghe e laboriose pratiche fatte ultimamente dalla Direzione teatrale per ottenere dalla Luogotenenza l'approvazione del progetto tecnico studiato dall'ing. Calogiorgio per l'ampliamento e la rinnovazione interna del teatro, in modo da corrispondere alle prescritte esigenze per la sicurezza del pubblico e contro i pericoli d'incendio. Esaurita felicemente la parte tecnica, si presentavano alla Direzione ben più ardue difficoltà nel campo finanziario in conto ai peculiari e complicati rapporti della comproprietà sociale. Tuttavia anche quest'ultimo e grave ostacolo venne agevolmente superato, poichè la nostra Banca popolare ha assicurato alla Società del teatro, a favorevoli condizioni, i mezzi necessari ai divisati lavori.

Iersera la Società, riunita espressamente a congresso generale, approvò a voti unanimi tutte le proposte della Direzione tanto rispetto l'ingrandimento e le innovazioni interne del teatro, compresi i miglioramenti delle sale attigue di trattoria e caffè secondo il progetto e preventivo di spesa dell' ing. Calogiorgio, quanto riguardo l'operazione di credito alle condizioni offerte dalla Banca popolare; ed autorizzò la Direzione a disporre l'immediata esecuzione dei progettati lavori.

L'opportunissima risoluzione fu salutata con sincera compiacenza da quanti deplorano avvilita con la chiusura del teatro la dignità del paese ed intristita miseramente la nostra vita sociale e civile. La Direzione e la Società del teatro hanno così provveduto saggiamente ad una vera necessità per il decoro del paese, e la Banca nostra ne condivide giustamente il merito per il valido e premuroso suo appoggio.

— Il mercato delle uve

non accennava ad esaurirsi nella decorsa settimana, anzi a seconda dei giorni presentava notevoli differenze nella quantità dell'uva portata sulla piazza. Dall'11 a tutto 17 corr. si pesarono altri 105.290 chilogrammi di refosco e 53.158 d'uve miste. I prezzi medi del refosco oscillavano da cor. 17.62 a 19.64 al quintale e quelli delle uve miste da 15.06 a 16.84. Il mercato volge al suo fine.

Da PARENZO.

— Incidente ferroviario.

Il treno di ieri sera, partito in orario dalla stazione di Montona, quando giunse a qualche chilometro da Visinada si fermò all'improvviso, producendo un po' di panico fra i molti passeggieri. Si seppe poi che, essendosi trovato abbandonato lungo la linea un carro con due somarelli, uno di quelli era stato investito e squartato dalla macchina, che gli passò sopra. Il personale del treno, dopo visitate in lungo ed in largo le vicinanze e non avendo trovato il proprietario del carro, riprese la corsa; ed il treno arrivò qui con un piccolo ritardo.

Da POLA.

— Una seduta del comitato stradale.

Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta del comitato stradale. Erano presenti otto membri. Vennero aperte le offerte presentate per l'assunzione dei lavori di ampliamento delle vie Siana, Bradamante e San Daniele fino al molino Liani e Giacich e a voti unanimi fu conferito il lavoro ai concorrenti signori Celich e Comp.

Il comitato di sorveglianza ai lavori stessi fu nominato nei signori Frank, Val. Wassermann, Ant. Sbisà ed Enrico Polla. Venne approvato il preventivo pro 1904, dove oltre l'importo per l'allargamento di un secondo tronco della via Siana è stanziato un importo per impiantagione d'alberi lungo la via Sissano. I lavori della via Siana saranno incominciati subito ed ultimati per la fine dell'anno.

— Adulteratori del latte condannati.

Stamane comparvero al locale Giudizio Adalberto Lizzi e suo figlio Roberto, accusati di aver portato in città latte adulterato e per sopraggiunta in recipienti arrugginiti. Il padre fu condannato a quattordici giorni d'arresto ed a cinquanta corone di multa, il figlio a cinque giorni di arresto.

Da ZARA.

— Una farsa che si muta in tragedia.

Venerdì mattina i fratelli Cristoforo e Andrea Jelencovich redarguirono, a riva vecchia, il bracciante Pietro Bianchi, da Zara, perchè questi li aveva esortati a non prendersela con certa donna, di lui parente. Vi fu uno scambio di male parole; ma la cosa, pel momento, non ebbe seguito.

Al pomeriggio poi, i due Jelencovich, a trarre vendetta del Bianchi, lo aggredirono a riva vecchia, nei pressi di un padiglione di varietà, e gli infersero due coltellate, una al petto e l'altra alla schiena, fortunatamente non gravi.

Uno dei fratelli Jelencovich fuggì per la porta San Rocco e l'altro tentò di fuggire per Porta Marina. Ma venne rincorso dalla folla, esasperata per la aggressione del Bianchi; e vi fu chi, dalla folla, gli lanciò una sassata, che lo colpì alla [illegible] una guardia, venne, [illegible] alla Stazione [illegible] Jelencovich, in seguito alla ferita riportata alla testa, morì all'ospedale.

Bifronte senza capo.

Ah, *inter* tento nell'alma
Di richiamar la calma!
Nel cor m'entrò la gelosia funesta.
Intero rovesciato e senza testa!

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVOLA AVOLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 661.—, Staatsbahn 658.—, Alpine 385.—, Lotti fermi 128.—. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 208.25 (208.—), Disconto 191.80 (191.75), Italiana 103.50 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.83), Rendita —.— (103.30), Meridionali —.— (662.—), Mediterranee —.— (475.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.25, poi sino —.—. Chiusa Francese 96.72 (96.72), Italiana 103.85 (103.85), Spagnuola 90.97 (90.97), Banche Ottomane 589.— (589.—), Rio Tinto 1235 (1235), Lotti turchi 131.25 (131.25).

Qui Rendita italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 660.— a 662.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.15 a 239.75, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.— a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.15, Credit 660.— a 662.—, Italiana 101.80 a 102.20, Staatsbahn 657.— a 659.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 123.50 a 125.50.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 96.75, Rendita ital. 5% 103.20. Rendita spagnuola esterna 91.30, Azioni Banca ottomana 588.—

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 83.50, Rendita turca nuova 33.32, Cambio Londra 251.50 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.20, Rendita ungherese in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 132.25, Banca di Parigi 1116, Azioni Meridionali italiane 680.—, Rio Tinto 1232. fermo

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 88⅞, Lombardi 3½, Argento 28⅛, Rendita spagnuola 90½, Italiana 102¾, Cambio su Vienna 24.20. Sconto di piazza 3⅝. Pagam. della Banca —.— fermo

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per ottobre 29.—, per decembre 29.25, per marzo 30.—, per maggio 30.50. sost.o

Amburgo 20. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, per dicembre a fr. 36.—.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 32000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5⁵⁸/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5³¹/₁₀₀, Novem.-Decembre 5¹⁸/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5¹⁴/₁₀₀, Gennaio-Febb. 5¹³/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5¹²/₁₀₀, Marzo-Aprile 5¹²/₁₀₀, Aprile-Maggio 5¹⁴/₁₀₀, Maggio-Giugno 5¹¹/₁₀₀, Giugno-Luglio —.—.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 49.—, per novembre 49.25, gennaio-aprile 50.50, Maggio-Agosto 51.25. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.15, per Novembre 15.—, novembre-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 21.30, novembre 21.—, novembre-febbr. 21.—, Gennaio-Aprile 20.95. calmo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, Novembre 28.95, Novem.-Febbr. 28.95, Genn.-Aprile 28.20. staz.o.

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 36.—, novembre 35.25, Gennaio-Aprile 35.25, Maggio-Agosto 36.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— staz.o bianco per mese corr. rente 26.——, per novembre 26.12½ fiacco, per gennaio-aprile 26.87½. Marzo-Giugno 27.25—. raffinato 58.50 a 59.—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per ottobre 17.65, per decembre 17.35, marzo 17.40, maggio 17.75, Agosto 18.00, Settembre 18.40. calmo

Londra 20. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 ottobre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Samos	23	Scaricazione
3	M. Bacquehem	30	»
6	Semiramis	22	Caricazione
9	M. Valerio	22	Scaricazone
12 a			
12 b	Euterpe	24	»
13 a			
13 b	Lucano	21	»
14	Lynorta	21	»
17	Simeto	22	»
21	Lucia	25	»
22	Adria	21	»
24	Braila	24	»
Molo I	G. Galatioto	24	Caricazione
Molo II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

PIETRO AVANZO

OTTICO

d'anni 70, dopo breve malattia rese l'anima a Dio addì 18 corr. a Lussinpiccolo, munito dei conforti religiosi.

La sottoscritta profondamente addolorata, a nome anche degli altri congiunti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 21 corr. alle ore 11 ant. dalla cappella mortuaria di S. Giusto direttamente al cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 Ottobre 1903.

Famiglia AVANZO.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina francese per bambini grandicelli. Offerte al Piccolo «O. B. 800». 4007

CERCASI garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 4041

CERCASI prontamente ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4237

CERCANSI capace lavorante e garzone tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 4375

CERCASI un abile lavorante calzolaio, lavoro a brocche. Indirizzo al Piccolo. 4366

CERCASI contadino che prenderebbe in affitto campagna e stalla. Indirizzo al Piccolo. 4324

CERCASI lavorante falegname. Via Erta 4, pianoterra. 4257

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Riborgo 10, III piano. 4338

CERCASI ragazzo per fattorino, cor. 6 settimanali. E. Danelutti, manifatture. - Barriera. 4337

CERCANSI ragazzo e garzona sarta da uomo. Barriera 25, porta 12. 4334

CERCASI lavorante tappezziere, via San Giovanni 10, Machnich. 4378

CERCASI abili sorveglianti tunnel. Impresa costruzioni Trieste, via dell'Acquedotto 39.

CERCASI ragazzo 14 anni apprendista pittore, con paga. Commerciale 7. 4328

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Jess. Cavana 13. 4342

CERCASI prontamente ragazzo mezzo facchino, presso Angeli. Via Canale 5. 4362

CERCASI donna per condurre passeggio bambina. Via Toro 4, I. 4317

CERCASI ragazza per trattoria, sappia cucinare, fare lavori domestici, per Monfalcone. Rivolgersi via Toro 4. I. 4317

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4314

CERCASI ragazzo 15 anni circa, con paga, per negozio chincaglie e manifatture. - Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 4301

CERCASI lavorante calzolaio. Rupel, Barcola 376. 4300

CERCASI donna onesta che aiuterebbe in casa, contraccambiando alloggio gratis. Via Fabio Severo N. 8, portone sinistra. 4299

CERCASI bambinaia friulana per Vienna, presso sposi. Indirizzo Piccolo. 4292

CERCASI giovanetto pratico mestiere per taglio al banco negozio salumeria. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 4286

CERCASI brava cuoca con propri utensili per osteria bene avviata. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 4286

CERCASI prontamente donna di servizio. Riborgo 27. IV, porta 15. 4278

CERCASI donna per la mattina dalle ore 7.30 alle 8.30 per pulire scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4276

CERCASI portinaio coniugato, senza prole, munito di certificati di servizio per aver servito come tale. Indirizzo al Piccolo. 4268

Ringraziamento

La famiglia PREMUDA profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che vollero partecipare al suo dolore accompagnando la salma della cara estinta all'ultima dimora a Lussinpiccolo ed onorandone la memoria in qualsiasi altro modo.

Trieste, 20 Ottobre 1903.

CERCASI ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II.a, mezzanino. 9070

PRATICANTE con conoscenza lingua italiana e tedesca, cercasi per primaria ditta. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 4297

GIOVANE serio, maturo cercasi quale socio lucrosa impresa. Indirizzo Piccolo. 4217

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4267

PIAZZISTA e viaggiatore giovane cercansi. Rivolgersi deposito vini via Geppa 15. 4380

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercato importante ditta. - Offerte studi percorsi «Esportazione» Piccolo. 3879

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi solo mattina. S. Nicolò 13, III, destra. 4330

PRESTASERVIZI cercasi mattina-dopopranzo; cor. 20 mensili. Acquedotto 90 II. 4372

SIGNORINA, conoscenza contabilità, dattilografia, offresi. Offerte «Contabilità» al Piccolo. 4307

SIGNORINA offro prontamente quale direttrice di casa, damigella di compagnia, cameriera, bonne, pure per l'estero. Prima agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 3663

RAGAZZA pratica, buone referenze, offresi per appalto. Indirizzo al Piccolo. 4145

GIOVANE uomo ammogliato cerca servizio scrittoio, bottega ecc. come servo; parla tedesco, slavo, un poco italiano. Via Industria 1 B., portinaio. 4280

GIOVANE buona famiglia, assolta accademia, anno volontario, parla e scrive italiano, tedesco; esperto lavori contabilità e cassa nonchè cambiari, fatta pratica presso casa bancaria, presentemente libero, cerca impiego in qualunque ramo. Miti pretese. Offerte sub «Giovane 21» Piccolo. 4309

OFFRESI sarta a giornata. Indirizzo Piccolo. 4312

OFFRESI falegname per casa signorile, uomo anziano, con buoni documenti, che parla italiano, tedesco e slavo; ha servito per diversi anni la casa di un conte. Indirizzo Piccolo. 4277

SIGNORA giovane, parla tedesco, ungherese, inglese e francese ed un po' italiano, cerca posto quale venditrice. Offerte sub «Erfahren» al Piccolo. 4282

SARTA bianco a giornata raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 4246

PIAZZISTA molto bene introdotto presso la clientela, con certificati, cercasi prontamente verso emolumento fisso. Offerte sub «Introdotto», posta restante verso ricevuta. 9066

ABILE sarta offresi a giornata. S. Sebastiano 1, primo piano. 4384

GIOVANE italiano, con conoscenza lingue tedesca, francese, spagnuola, offresi come viaggiatore per l'estero. Miti pretese. Offerte sub «Italiano» al Piccolo. 4270

BRAVISSIMA cuoca, parla italiano, tedesco, slavo, offresi in qualunque hotel, restaurant, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 4377

CUOCA giovane, buoni attestati anche per lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 4381

RAGAZZA onesta offresi quale rischotitrice per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4259

ITALIANO trentanovenne, in grado di offrire certificati speciali di moralità, della massima serietà, cerca impiego come cocchiere, capo facchino o semplice facchino. Offerte «Fortuna» Piccolo. 4320

GIOVANE cerca posto quale corrispondente ungherese o tenitore di libri. Offerte «Vorzugszeugnisse» al Piccolo. 4281

BALIA sana offresi per creatura di cinque mesi o più. Indirizzo Piccolo. 4339

IMPIEGATO occuperebbesi ore libere lavori scrittoio; perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Discreto» posta Tergesteo. 4152

OFFRESI ragazza per pulire stanze e per stirare a lucido. Solitario 16, porta 15. 4362

ISTRUZIONE

CERCASI maestro zittera in cambio lezioni piano. Indirizzo al Piccolo. 4315

MAITRESSE diplômée donne leçons: Grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. - Barriera vecchia 8, porta 14. 4242

SIGNORI, signorine offre signora lezioni francese, inglese. Barriera 19, primo. 4303

STUDENTE cerca compagni per prendere insieme lezioni conversazione francese. Indirizzo Piccolo. 4310

STUDENTE Accademia impartisce lezioni tedesco, ragazzi scuole comunali. Sub «Accademia» Piccolo. 4318

DAME française donne leçons conversation, a jeunes filles, adultes. Bonne prononciation. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 4304

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Farneto 5. Aperta l'iscrizione per due corsi separati, signori, signorine, massimo cinque. Onorario tre fiorini mensili. 4298

MAESTRA istruisce lingua tedesca, materie scolastiche. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4260

LEZIONI di francese e spagnuolo. Rivolgersi: Corso 8, porta 9; dalle 11½-1. 4093

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni (anche soltanto perfezionamento). Indirizzo Piccolo. 4366

GIORNALMENTE dopopranzo ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie, studenti per esami ammissione qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche mezza-intera giornata). - Per adulti lezioni separate tedesco-italiano (corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica), calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4. 4373

2 fiorini mensili in poi ripetizioni qualsiasi scuola; conversazione tedesca-italiana (uso Berlitz). corrispondenza, contabilità, tenitura libri. Cernè. Corso 37. 4285

SCUOLA mandolinistica, ognuno apprende mandolino tre mesi (24 lezioni). Sebastiano 4, primo. 9074

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza con metodo facile; iscrizione giornalmente nell'autorizzata scuola Chiozza 7, Pietro Modugno. 4345

AFFITTANZE

CERCANSI da signore distinto due stanze bene ammobiliate, centro, I-II piano, ingresso libero. Offerte «Medico» al Piccolo. 4332

CERCASI prontamente quartiere camera e cucina, anche in campagna. Offerte Piccolo «Puntualità». 4319

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata costo. Commerciale 14, I, sinistra. 4289

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con ingresso libero, volendo costo. S. Lazzaro 6, II, destra. 4295

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. S. Giacomo in monte 5. 4296

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Stadion N. 3, II piano. 4313

AFFITTASI bellissima stanza davanti, ammobiliata, due finestre, ottimo costo. Via Geppa 20, II. 4306

AFFITTASI per febbraio bello, arioso quartierino, vasta vista sul giadino pubblico. Rivolgersi Piazza Leonardo Da Vinci N. 2, porta 14. 4368

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliato o vuoto. Foscolo 46, II p. 4370

AFFITTANSI Gretta 2 camere, cucina, camera comodo cucina. Informarsi «Mercurio» Corso 2. 4371

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, dietro S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 4374

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, primo piano. 4370

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 7, I, destra. 4382

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4385

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16. 4327

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata, per uno, due signori, anche studenti, ottimo costo. Via Nicolò Machiavelli (Forni) 12, II, sinistra. 4333

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 15, secondo. 4336

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo anche costo. Rossetti 7, porta 10. 4343

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, eventualmente costo buono. Carradori 16, primo. 4347

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati. Via Caserma 17, III, 7. 4350

AFFITTANSI due camere, camerino e cucina. Via Manzoni 6, III. 4244

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Canova 3, porta 5. 4351

AFFITTANSI in bellissima posizione vicinissimo al Corso, due negozi, uno per fior. 4000, l'altro per fior. 1100. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata dalle competenti autorità, presso la propria cancelleria N. 7 (ex 3) S. Spiridione, telefono 1047. 4352

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata. Via Ponterosso 12, primo. 4353

AFFITTASI una stanza con due letti, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 4359

AFFITTASI a distinto signore stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4291

AFFITTASI camerino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 4291

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata, per uno o due signori distinti. Valdirivo 27, III piano, destra. 4243

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, fiorini 12; stufa, gas, eventualmente costo. Acquedotto 21, III, destra. 4248

AFFITTANSI: splendida camera, camerino vuoti, tutto parchettato, acqua, comodo cucina, prezzo mitissimo. Via Kandler 1 A., V. 4251

AFFITTANSI: camera due letti, camerino un letto. Via Ghega 2, V. 4255

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, volendo costo, prezzo mite. Via Fonderia 10, II. 4266

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Indirizzo Piccolo. 4364

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via S. Francesco N. 38, I. 4367

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 7, primo. 1656

AFFITTASI in campagna diversi quartieri due, tre, quattro stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3468

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, soleggiata, primo novembre. Piazza Borsa 7, terzo. 9068

AFFITTASI prontamente stanza elegante ammobiliata, buona stufa. Geppa 15, I. 4323

STANZETTA ammobiliata affittasi fior. 5 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4325

QUARTIERI da affittare. Rivolgersi via Malcanton 2, portinaio. 9073

DA affittare due bellissime stanze ammobiliate, centro. Indirizzo al Piccolo. 9071

6 fiorini persona sola bellissima stanza vuota, disobbligata. Foscolo 44, fruttivendolo. 4262

QUARTIERE sette stanze, camerini, cucina, centro, casa signorile, affittasi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4254

CENTRO affittansi due o tre stanze, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4254

DA affittare stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Rapicio. Indirizzo al Piccolo. 4311

PRESSO distinta famiglia francese, bella stanza vuota o ammobiliata, soltanto a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 4305

CIVILE famiglia affitta bellissima stanza vuota, eventualmente comodo cucina, vicino Liceo femminile. Indirizzo Piccolo. 4279

STUPENDA stanza affittasi, eventualmente costo. Via Foscolo 39, primo, destra. 4264

PRONTAMENTE affittansi: quartiere due camere, camerino, cucina, con terrazza, e quartiere quattro stanze, camerino, parchetti, closet. Acquedotto 87; informazioni portinaia. 4331

30 fiorini stanza 2 finestre, costo. Piazza Grande 2, quarto. 9065

INGRESSO libero affittansi una o due stanze elegantemente ammobiliate, stufa, desiderando pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4258

BELLISSIMA stanza ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Via Valdirivo N. 34, I piano. 4070

PENSION Miramar (stazione ferrovia Miramar), affittansi stanze. Tranquilla, ridente posizione. 1017

SIGNORA affitta bellissima, grande stanza ammobiliata. Rossetti 6, II piano. 4369

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

HAMMOND o Yost macchina da scrivere usata cercasi. Offerte «C. S. 66» al Piccolo. 4064

CERCASI recipiente per petrolio della capacità di 200 litri. Indirizzo al Piccolo. 4174

BILANCIA decimale usata cercasi, portata massima circa 1000 chilogrammi. Offerte sub «Decimale» al Piccolo. 4346

CERCO decreto per osteria prontamente. Indirizzo al Piccolo 4379

CERCASI una linea telefonica. Via del Toro N 3. 4265

CERCANSI tavoli da caffè. Rivolgersi agenzia Corsia Stadion 3, primo 4252

CERCASI canapè con galleria. Indirizzo al Piccolo 4355

CERCASI vetriata per chiusura scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 20

SEDIE, tavoli di legno usati cercansi per osteria. Indirizzo Piccolo. 4360

COMPERASI cane da caccia (anche cagna) perfetto. Offerte indicando razza, età, prezzo al Piccolo sub «Cane». 9065

CERCANSI due materassi di buono e fino materiale ed in buono stato. Offerte Piccolo «Materassi». 4320

DA vendere bottame nuovo e usato in assortimento. Via Boschetto N. 20. 3442

VENDONSI due vasi giapponesi alti metri 2¼, prezzo 500 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 3995

VENDONSI: opere letterarie e scientifiche, prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 4256

VENDESI bicicletta nuova. Indirizzo al Piccolo. 4247

VENDONSI: cappotto, soprabito uomo, blousa, cappottino donna. Indirizzo Piccolo. 4245

VENDONSI a prezzi vantaggiosissimi stanze complete, magnifici divani sedie. - Deposito mobili Acquedotto 5. Dalla Torre. 4356

VENDONSI barco d'acqua, tavolo. Tommaso Grossi 4, I piano 4329

VENDONSI tappeti turchi smirne 7/6. Rivolgersi via Istituto 11, pulitura tappeti. 9072

VENDESI bellissimo pianino nero e oro, corde incrociate, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4305

VENDONSI causa partenza diversi mobili. Via Canal piccolo 1, III. 4254

VENDESI grandioso restaurant italiano Stiria, rendita 10.000 corone annue. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 4286

VENDONSI eleganti letti in ferro, vari mobili e porcellane. Indirizzo al Piccolo. 4275

VENDONSI cassoni piccoli e grandi presso Antonio Cillo, palazzo Municipale. 4272

CAMPAGNE, ville, villini, Scorcola, Chiadino, Guardiella, Rozzol vendonsi. Zanier, Caffè Armonia, telefono 1074. 4322

BICICLETTA «Styria» ottimo stato vendesi modico prezzo. Via Bonomo 1, pianoterra. 9069

SPLENDIDA credenza moderna, tavolo con crociera allungabile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4357

CAUSA lutto vendonsi vestito, cappottino, mantello per signora. Indirizzo al Piccolo 4253

OCCASIONE taglio stoffa per vestito, finissima vendesi entro giornata. Sarto, Acque 20. 4386

MACCHINA da cucire vendesi buon prezzo. Farneto 4, portinaio. 4363

OCCASIONE vendonsi letti, suste, materassi lana nuovi, lavamano, chiffonier, credenze, riposè, coltrinaggi tavolo, sedie, quadri olio, lampada. Squero nuovo 4, II. 4261

LETTO da due persone, moderno, susta nuova, materasso crine nuovo, vendonsi. Barriera 25, III. Zuliani. 4357

VENDO bellissimo divano galleria, tavola pranzo, sedie alte, credenza, scrittoio, letto susta, cappottini donna. Indirizzo Piccolo. 4336

VENDO chiusura scrittoio lunga 1.76 alta 2.50. Ghega 3, magazzino. 4354

CAVALLO da tiro e trotto vendesi. Via Valdirivo 4. 9057

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 8 A. 4109

BOTTI, mezze botti, caratelli, bottiglie champagna vendonsi via Fontanone 9. 4103

BOTTI vuote usate, in ottimo stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 4083

BOTTEGHINO con utensili cedesi, affitto bassissimo; buon affare. Indirizzo Piccolo. 4086

CEDEREBBESI verso compenso, lavoro lucroso bene avviato, richiedente esiguo capitale. Offerte non anonime sub «Cessione» al Piccolo. 4294

CHITARRA bellissima, nuova, vendesi occasione soltanto 5 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4344

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO sabato orecchino brillanti; mancia generosa portandolo al Piccolo. 4149

CANERINO FUGGITO via Canova N. 5, II piano, destra; chi lo porterà di ritorno, riceverà cor. 2. 4263

MANCIA due corone riceverà persona onesta che rinvenne sciarpa dipinta. S. Nicolò 7, III, destra. 4335

DIVERSI

ANONIMO il quale ha spedito all'amico le due splendide cartoline e che nell'ultima desidera sapere come passo le serate l'inverno, è gentilmente pregato a voler indicarmi come potrò indirizzargli una lettera. 9067

E (Torrente). Pensate talvolta a chi mai lasciò di amarvi? Una parola, vi prego. Per sempre! 4388

POSSO sperare di rivederLa? Risposta «Scale Solitario». 4321

CESIRA ricordi scalinata II piano; promessa teatro effettuarsi coadiuvata da leggera indisposizione; sempre stesso. 4358

FORSE una domenica quando vedrò entrare. Prima un arrivederci. 4302

FLORA. Ricevuto due scritti, mi dispiace di non poter venire martedì; non pretendo quanto dicesti; prego l'indirizzo come ve lo dò io. Giorgio K. 4249

SIGNORI, signorine, desiderosi contrarre sollecitamente, matrimonio, rivolgansi fiduciosi sotto «Leone» casella 42. Tergesteo. Il presente avviso comprende anche le città di provincia. 4274

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria Rendita, Obbligazioni austriache. 20

LA FORTUNA N. 20, soldi 4. Orfanotrofio Militare, Turco, Lotteria Cavalli, Trieste, Banca Greca, Russo 1866, Abbonamento Trieste tutto 1904 soldi 80, fuori fior. 1; presso Banca Bolaffio. 40672

PER commercio bene avviato, con clientela sulla piazza, Istria Dalmazia, cercasi socio attivo con 6-10 mila fiorini. Offerte non anonime al Piccolo sub «Lavoro». 4340

CERCANSI corone 700, buon interesse, solida garanzia. Offerte «Egle» Tergesteo. 4341

SINCERITA' ritirate lettere come già sapete; tanti affettuosi saluti Addio

PERDITA corone 240. Lotti Vienna, bile assicurando presso Banca fior. 1.88.

200 corone cerca impiegato primario bilimento locale: buon interesse. al Piccolo sub «Solido».

ISTANZE, suppliche per giubileo le per povere vedove. Indirizzo Piccolo

PRIMARIA sarta già stata Parigi, duce Vienna, raccomandasi spettabili gnore. Torrente 12, II.

BUON costo casalingo, mite prezzo. glia tedesca. Indirizzo al Piccolo.

CERCASI costo cucina tedesca. Offerte «Giovane 21» al Piccolo.

CERCASI persona di cuore che prenda me figlia d'animo bambina orfana pochi mesi. Offerte sub «Oreste» Piccolo

SIGNORINA italiana uscita dal Udine quale maestra ricamatrice, bianco, raccomandasi al rispettabile blico, buon esito di lavoro. Via Canova II, porta 10.

STIRATURA bellissima eseguisce mente, mitissimi prezzi, Mrak, Amorcorte.

PIANINI, pianoforti Mignon ultimi li appena arrivati da primarie fabbriche viennesi; altri quasi nuovi vendonsi. sito Plescovich. Corso 26. (ex 20).

PRENDEREBBESI a costo creatura due anni in poi. Indirizzo Piccolo

GIORNALMENTE arrivi novità: ni stoffa, zibellino, neri, grigi, ce, mantelli neri, sacchetti, costumi da signora e fanciulle, prezzi bassi. Barriera 15.

BRAVISSIMO tappezziere assume que lavoro, prezzi discreti. S. secondo.

POESIE, brindisi, epitaffi, epigrammi netti nozze, prezzi modici. Indirizzo colo.

ASSOLUTAMENTE puro e genuino nuovo: Opollo di Lissa, nero istriano Parenzo, centesimi 60 litro. sito Iurcev, Acquedotto 9.

SOCIETA' distinta cerca sig per completare sezione Indirizzo al Piccolo.

FAGGIANI, caprioli, poulards, Negozio Giovanni Polli; assume dizioni frutta.

CRINE. Crine vegetale sciolto a crine animale da J. W. Dann. 3.

DINDIETTE, poulards, galline, oche, anitre vive, macellate. 20.

NEI disturbi gastrici, intestinali, sempre le pillole antiemorroidali Marco» (Cibet).

PRESERVATIVI francesi dozzina 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque. Trieste, Corso 4.